

CLASSE 5^A SEZIONE SERALE
a.s. 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
 ex art. 17, comma 1 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62
 Copia conforme all'originale firmato depositato in segreteria

PARTE PRIMA
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

STUDENTI	inizio anno					fine anno			
	da classe precedente	da altri indirizzi o da altra classe	di cui con P.E.I.	Ripetenti nello stesso indirizzo	TOTALE	promossi		Non promossi	Ritirati o trasferiti
						a giugno	a settembre (sospensione giudizio)		
1° periodo	-	36	-	2	38	10	2	12	14
2° periodo	12	3	-	1	16	8	-	5	3
3° periodo	8	11	-	5	24	-	-	-	4

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

materia	1° periodo serale	2° periodo serale	3° periodo serale
Lingua e letteratura italiana	Prof.ssa Francesca Barbero	Prof.ssa Francesca Barbero	Prof.ssa Francesca Barbero Prof.ssa Alessia Veneranda Careri
Geostoria	Prof.ssa Francesca Barbero	-	-
Storia	-	Prof.ssa Francesca Barbero	Prof.ssa Francesca Barbero Prof.ssa Alessia Veneranda Careri
Diritto ed economia politica	Prof. Renato De Stefani	Prof. Renato De Stefani	Prof.ssa Barbara Pace
Filosofia	-	Prof.ssa Grazia Massara	Prof.ssa Grazia Massara
Scienze Umane	Prof.ssa Sara Maurano	Prof.ssa Lucia Teszler Prof.ssa Marta Armilli	Prof.ssa Grazia Massara
Lingua e cultura inglese	Prof. Andrea Pizzighello	Prof.ssa Alessia Lorenzo	Prof.ssa Giovanna Pepe
Lingua e cultura francese	Prof.ssa Simona Calabrò	Prof.ssa Simona Calabrò	Prof.ssa Viola Prinetti Prof. Daniele Previti
Matematica	Prof. Giovanni Ferrante	Prof. Giovanni Ferrante Prof. Francois Tuttobene	Prof. Alberto Epifani Prof. Antonio Speranza Prof. Domenico Prato
Fisica	Prof. Giovanni Ferrante	Prof. Giovanni Ferrante Prof. Francois Tuttobene	Prof. Alberto Epifani Prof. Antonio Speranza Prof. Domenico Prato

Storia dell'arte	Prof. Benedetto Gallina	Prof. Geronimo Mantovani	Prof. Piero Forni
Scienze naturali	Prof. Roberto Scotto	-	-

PARTE SECONDA PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

2.1 OBIETTIVI TRASVERSALI

Consolidare il metodo di studio

Sviluppare una capacità di ricerca e di progettazione autonoma.

Usare e produrre documentazioni e costruire modelli

Riassumere un testo cogliendone gli aspetti essenziali

Saper produrre una relazione sintetica e coerente, utilizzando i documenti e le conoscenze, selezionandoli e organizzandoli secondo un punto di vista.

Giungere a valutazioni consapevoli

Saper confrontare testi che esprimono opinioni diverse su un fatto o su un fenomeno.

Cogliere gli aspetti essenziali di un testo, di un problema o di un fenomeno, in modo autonomo, sulla base delle proprie conoscenze e saperli utilizzare in ogni altro contesto.

Sostenere un punto di vista con argomenti validi.

Operare collegamenti all'interno della stessa disciplina o con altre discipline.

Ascoltare, confrontarsi, accettare gli altri

Imparare a sostenere il confronto con idee, modelli culturali e valori diversi, mantenendo il rispetto delle proprie idee e di quelle altrui. Sviluppare un atteggiamento di collaborazione.

Tali obiettivi, verificati dai docenti del Consiglio di classe con riferimento ai contenuti specifici delle singole materie, sono stati globalmente raggiunti dalla quasi totalità della classe, almeno ad un livello di sufficienza e, in alcuni casi, ad un livello complessivamente buono.

2.2 TEMPI DEL PERCORSO DIDATTICO

Materie di insegnamento	1° periodo	2° periodo	3° periodo
Lingua e letteratura italiana	4	4	3
Storia e geografia	2	-	-
Storia	-	2	2
Diritto ed economia politica	5	3	3
Filosofia	-	2	2
Scienze Umane*	4	4	3
Lingua e cultura straniera 1 (inglese)	4	3	3
Lingua e cultura straniera 2 (francese)	4	4	2
Matematica**	5	3	3
Fisica	-	2	2
Scienze Naturali***	2	-	-
Storia dell'arte	-	3	2
Totale ore	30	30	25

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

** con informatica nel primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della terra

Profilo culturale, educativo.

Il Liceo Economico Sociale permette l'acquisizione di competenze avanzate nello studio dell'economia, del diritto e delle scienze umane (psicologia, sociologia, antropologia). Ugualmente ben rappresentate sono le discipline dell'area umanistica e scientifico-matematica. Lo studio di due lingue straniere inoltre caratterizza la vocazione internazionale di questo liceo, intesa anche come qualificazione culturale e professionale di respiro europeo. Esso mira a sviluppare nel lo studente le competenze necessarie per una lettura critica della realtà contemporanea nella sua complessità, attraverso l'integrazione tra i diversi saperi, realizzata con il supporto di moderne metodologie didattiche.

2.3 METODI DIDATTICI ADOTTATI

Si fa riferimento ai programmi e alle relazioni inerenti alle singole materie, allegati al presente documento.

DISCIPLINA	Lezione frontale	Lezione con esperti	Lezione multimediale	Lezione pratica	Attività di laboratorio	Discussione guidata/ debate	Lavoro di gruppo	Altro (specificare a parte)
Lingua e letteratura italiana	X					X		
Storia	X					X		
Diritto ed economia politica	X					X		
Filosofia	X					X		
Scienze Umane	X					X		
Lingua e cultura inglese	X		X			X		
Lingua e cultura francese	X		X			X		
Matematica	X			X				
Fisica	X			X				
Storia dell'arte	X					X		

Metodi didattici adottati per le attività di Educazione Civica

Docenti delle seguenti materie che svolgono attività di educazione civica	Lezione frontale	Lezione con esperti	Lezione multimediale	Lezione pratica	Attività di laboratorio	Discussione guidata / debate	Lavoro di gruppo	Altro (specificare a parte)
Lingua e letteratura italiana	X					X		
Storia	X					X		
Diritto ed economia politica	X					X		
Filosofia	X						X	
Scienze Umane	X						X	
Lingua e cultura inglese	X		X					
Lingua e cultura francese	X							
Matematica	X					X		
Fisica	X					X		
Storia dell'arte	X							

2.4 MEZZI E STRUMENTI IMPIEGATI

Si fa riferimento ai programmi e alle relazioni inerenti alle singole materie, allegati al presente documento.

DISCIPLINA	Testo adottato	Quaderni di lavoro	Schede	LIM	Piattaforma multimediale	Biblioteca scolastica	Altro
Lingua e letteratura italiana	X			X	X		
Storia	X			X	X		
Diritto ed economia politica	X						
Filosofia	X		X	X	X		
Scienze Umane	X		X	X	X		
Lingua e cultura inglese	X			X	X		
Lingua e cultura francese	X			X			
Matematica	X			X			
Fisica	X			X			
Storia dell'arte	X		X	X			

2.5 TIPOLOGIA E FORMA DI VERIFICHE IN ITINERE

Per controllare il processo d'apprendimento e per misurare il livello degli obiettivi disciplinari raggiunti, ogni docente adotta alcuni strumenti di rilevazione definiti per dipartimento. Di seguito sono riportate le tipologie e le forme di verifica di cui si sono avvalsi i docenti, specificate per ogni disciplina:

DISCIPLINA	Interrogazione orale	Questionario (risposta aperta e chiusa)	Relazioni e/o lavori di gruppo	Esercizi	Verifiche scritte (*)	Prove pratiche/Compiti di realità
Lingua e letteratura italiana	X				X	
Storia	X	X			X	
Diritto ed economia politica	X	X			X	
Filosofia	X				X	
Scienze Umane	X				X	
Lingua e cultura inglese	X	X		X	X	
Lingua e cultura francese	X	X		X	X	
Matematica	X	X		X	X	
Fisica	X				X	
Storia dell'arte	X				X	

(*) La tipologia di verifica scritta può variare secondo la disciplina in base alla normativa vigente

Modalità di verifica per la materia Educazione Civica

Docenti delle seguenti materie che svolgono attività di educazione civica	Interrogazione orale	Questionario (risposta aperta e chiusa)	Relazioni e/o lavori di gruppo	Esercizi	Verifiche scritte	Prove pratiche/Compiti di realtà
Lingua e letteratura italiana	X				X	
Storia	X				X	
Diritto ed economia politica					X	
Filosofia			X			
Scienze Umane			X			
Lingua e cultura inglese	X		X			
Lingua e cultura francese		X				
Matematica			X			
Fisica						
Storia dell'arte	X					

Nel corso dell'anno scolastico è sempre stato consentito l'uso del dizionario bilingue nelle prove scritte di Inglese e di seconda lingua straniera e della calcolatrice non programmabile nelle prove scritte di Matematica e Fisica.

2.6 SPAZI UTILIZZATI

DISCIPLINA	Aula tradizionale con LIM	Palestra	Laboratorio multimediale	Laboratorio linguistico	Biblioteca scolastica	Piattaforma multimediale	Aula di scienze	Altro
Lingua e letteratura italiana	X					X		
Storia	X					X		
Diritto ed economia politica	X					X		
Filosofia	X					X		
Scienze Umane	X					X		
Lingua e cultura inglese	X					X		
Lingua e cultura francese	X							
Matematica	X					X		
Fisica	X					X		
Storia dell'arte	X							

2.7 INTERVENTI ISTITUZIONALI

2.7.1. CLIL

Disciplina non linguistica	Lingua veicolare	Modalità di attuazione			
		Oltre il 50% del monte ore DNL	Fino al 50% del monte ore DNL	Moduli/progetti in lingua straniera	Nessuna attuazione
	Inglese				

Titolo del modulo e docente responsabile: _____

2.7.2 IDEI

Nell'anno scolastico in corso gli interventi di recupero sono stati gestiti, in tutte le materie, "in itinere", attraverso assegnazione di lavoro domestico individualizzato e/o con attività mirate svolte in classe, in orario curricolare, e/o attraverso l'attività di "sportello".

2.7.3 FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

Le studentesse e gli studenti della classe hanno svolto attività di Formazione Scuola Lavoro per il monte ore previsto dalla legge 107/2015 e hanno acquisito le competenze legate al profilo di indirizzo, ovvero trasversali, come previsto dal progetto elaborato dal Liceo "Bellini". Sulla base della certificazione delle relative competenze acquisite entro la data dello scrutinio di ammissione all'Esame di maturità, il Consiglio di classe ha valutato gli esiti delle suddette esperienze e la loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di comportamento. Le esperienze condotte come Formazione Scuola Lavoro dai singoli alunni della classe saranno oggetto di presentazione alla Commissione d'Esame da parte dei componenti interni.

2.7.4. CURRICOLO DI ORIENTAMENTO

In riferimento al Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito del 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, il Liceo Bellini ha elaborato e allegato al **PTOF 2025-2028** un curricolo di orientamento di Istituto (https://www.liceobellini.edu.it/wp-content/uploads/2025/11/PTOF-Liceo-Bellini-2025-28_aggiornamento-2025-26-con-Curricolo-orientamento.pdf) che è stato adottato da tutti i Consigli di Classe.

La programmazione per la classe quinta LES prevede:

Competenza	Obiettivi disciplinari o trasversali	Docente referente	Argomento o attività	Docente	Modalità	Adesione facoltativa	Ore
Competenza Personale e Benessere	Ricerca della soddisfazione e di vita, cura della salute fisica, mentale e sociale e adozione di uno stile di vita sostenibile	TUTOR IFS Docente di Scienze umane (Prof.ssa Grazia Massara)	SPORT COME BENESSERE. L'attività si suddivide in una fase di e-learning e in un project work finale	Cisalfa (su piattaforma online "Educazione Digitale")	Curricolare	NO	Tot. ore 15 di percorso + 15 ore di rielaborazione e personale a casa e di strutturazione e del project work
Totale							30

2.7.5 ALTRE INIZIATIVE PER L'ORIENTAMENTO IN USCITA

Nell'ambito delle attività preposte ad aiutare gli studenti nella scelta posto diploma il nostro istituto ha attivato una serie di iniziative utili sia al proseguimento degli studi che alla ricerca di una professione.

Per questo sono stati proposti diversi interventi a cui gli alunni hanno partecipato su base volontaria:

- Circolare della presidenza n. 253 del 9 gennaio 2026: Ciclo di incontri Progetto "Umanamente. Scenari e percorsi per professionisti delle Scienze Umane". Incontro con la prof.ssa Nicoletta Pavesi, dottore di ricerca in Sociologia e Metodologia della Ricerca e professore associato di Sociologia presso la facoltà di Scienze Politiche e Sociali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, sul tema: "La figura del sociologo: Dall'ambito formativo agli interventi sul territorio e sulle dinamiche di ricerca sociale".
- Circolare della presidenza n. 280 del 21 gennaio 2026: Convegno "La vita non si beve", volto alla prevenzione dell'incidentalità stradale giovanile per abuso di alcol e stupefacenti.
- Gli studenti, autonomamente, hanno partecipato a open day / lezioni aperte/ prove di test d'ingresso/ giornate di orientamento proposte dalle Università presenti sul territorio sia piemontese che lombardo.
- Molti hanno usufruito dello sportello di orientamento (colloqui con la psicologa d'istituto) presente a scuola per arrivare a una scelta grazie a una migliore conoscenza del sé e delle proprie attitudini.

- Tutto il materiale ricevuto relativo all'orientamento è stato prontamente condiviso con gli studenti attraverso una sezione dedicata nel workspace di istituto.

2.7.5. EDUCAZIONE CIVICA

In applicazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92 e secondo le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge (pubblicate il 7 settembre 2024 in sostituzione delle precedenti del 22 giugno 2020), il Liceo Bellini ha elaborato un curriculum di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica inserito nel **PTOF 2025-2026**, https://www.liceobellini.edu.it/wp-content/uploads/2026/01/curricolo_20di_20educazione_20civica_202025-2026.pdf, che è stato adottato da tutti i Consigli di classe.

La programmazione per la classe quinta Terzo periodo serale prevede

Materia	Ore	Quadrimestre	Argomenti	Competenze n.
Diritto ed economia politica	6	Primo	La tortura e la pena di morte, oppure, a scelta del docente, (per educazione finanziaria) il funzionamento della BCE e gli effetti delle sue azioni.	1
Scienze umane e filosofia	4 (cioè 2+2) (1+1 nel 1°Q) (1+1 nel 2°Q)	Primo e secondo	La globalizzazione economica e politica: cambiamenti del mondo del lavoro, diritti dei lavoratori, sfruttamento del lavoro dei migranti e del lavoro minorile, condizioni del lavoro femminile, esperienze sul microcredito, nord e sud del mondo dopo la decolonizzazione. In alternativa, globalizzazione e ambiente: cambiamento climatico e sua ricaduta sulle condizioni di vita e sulla società. Percorsi di antimafia sociale con Associazione Libera. Percorsi storico-sociali sugli effetti dei regimi totalitari. Percorsi di Cittadinanza Europea. Incontri con esperti esterni sulla discriminazione femminile e le violenze di genere. Etica Digitale ed Intelligenza Artificiale. Percorsi Libera e Associazione Antimafia. Percorsi Sermais. Diritti della disabilità nell'ottica dell'inclusività. Festival dei diritti umani. Percorsi laboratoriali sulle istituzioni carcerarie, con la collaborazione della Camera Penale di Novara.	1 2 5 6 9 10 11
Materie letterarie (italiano e storia)	4 2 italiano nel 1°Q - 2 storia nel 2° Q	Primo e secondo	Argomenti a scelta tra: Impegno e denuncia sociale: Naturalismo, Verismo e Neorealismo. La parità di genere, le lotte femministe, la violenza contro le donne: per es. lettura di Elsa Morante, Grazia Deledda, Alda Merini. Sviluppo sostenibile: tema sostenibilità ambientale e decrescita felice (lettura e analisi di quotidiani). Impegno e denuncia sociale: imperialismo e neocolonialismo. Cittadinanza digitale: webquest sul genocidio degli Armeni.	3 5 12
Lingua inglese e seconda lingua straniera (francese)	2+2	Secondo	Costituzione: dalle rivoluzioni e movimenti alla legalità; pace, giustizia e istituzioni solide. Sviluppo sostenibile: rispetto dei diritti umani e riduzione delle disuguaglianze, turismo sostenibile. Cittadinanza digitale: utilizzare e/o produrre testi multimediali sia in modo autonomo sia collaborativo, usufruendo dei supporti digitali. La competenza digitale è intesa come strumento di lavoro. Pertanto non è necessariamente oggetto di verifica.	1 3 5 10 11
Matematica e fisica	4	Secondo	L'educazione ambientale: l'utilizzo di energie alternative.	6
Storia dell'arte	2	Secondo	Arte e impegno civico negli artisti del Novecento.	1 10

Totale	23		
--------	----	--	--

I singoli docenti danno conto dei contenuti di insegnamento e dei risultati raggiunti nelle rispettive relazioni ai programmi svolti.

2.8 ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE

2.8.1 INIZIATIVE COMPLEMENTARI, EXTRACURRICULARI E DI APPROFONDIMENTO

(tutte le attività che rientrano in Cittadinanza e Costituzione vanno illustrate alla voce 2.7.5)

2.8.2 VISITE, VIAGGI DI ISTRUZIONE E SCAMBI CULTURALI

Non si sono previsti viaggi di istruzione, visite e scambi culturali, vista la particolare fisionomia delle classi del percorso serale.

2.9 INIZIATIVE COMUNI FINALIZZATE ALLA PREPARAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

- Prova comune formulata sul modello della prima prova scritta svolta il 04/05/2026, dalle ore 17.00 alle ore 22.00
- Prova comune formulata sul modello della seconda prova scritta svolta il 05/05/2026, dalle ore 17.00 alle ore 22.00
- La simulazione di colloquio d'Esame, in accordo con tutti i docenti del Consiglio di Classe, non è stata programmata.

2.10 CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione fa riferimento alla scala docimologica approvata dal Collegio dei Docenti

voto	profitto
1	l'alunno/a dimostra di non conoscere neppure gli elementi basilari della materia, di non possedere alcun prerequisito per affrontare le problematiche presentate, né alcun tipo di competenza e capacità richieste per l'apprendimento della materia;
2	le conoscenze sono ampiamente lacunose, l'alunno/a incontra gravi difficoltà nell'approfondire i concetti, si esprime in modo stentato e improprio;
3	l'alunno/a possiede qualche superficiale conoscenza; neppure se guidato sa approfondire i concetti, si esprime in modo stentato e improprio;
4	l'alunno/a possiede conoscenze frammentarie e limitate a particolari argomenti; sa istituire elementari collegamenti tra le diverse nozioni solo se guidato; è incerto nella motivazione dei concetti, si esprime senza proprietà lessicale;
5	l'alunno/a possiede una conoscenza dei problemi non completa; con difficoltà sa giustificare le proprie affermazioni;
6	l'alunno/a nonostante alcune incertezze, possiede gli elementi essenziali del programma; se guidato, sa giustificare le proprie affermazioni; si esprime in modo semplice, ma sostanzialmente chiaro;
7	l'alunno/a presenta una conoscenza abbastanza sicura del programma; sa giustificare le proprie affermazioni; si esprime in modo preciso e corretto;
8	l'alunno/a conosce in modo preciso tutti gli argomenti richiesti, sa operare in modo autonomo collegamenti all'interno della disciplina, argomenta senza salti logici, si esprime con scioltezza, proprietà e chiarezza;
9	l'alunno/a possiede una informazione completa del programma, sa operare in modo autonomo dei collegamenti fra le varie parti della disciplina, opera sintesi personali, sa elaborare un'organizzazione critica autonoma, si esprime in modo preciso e pertinente;
10	oltre alle indicazioni formulate per il voto precedente, l'alunno/a ha approfondito personalmente alcuni argomenti, ha instaurato su di essi un approfondimento critico mediante processi di analisi e di sintesi.

nonché ai criteri di valutazione deliberati dai Dipartimenti in ordine al raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze per le singole discipline, dettagliatamente illustrati nei documenti di programmazione annuale <https://www.liceobellini.edu.it/didattica/programmazione-annuale-dei-dipartimenti/>

2.11 ESTREMI DELL'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

2.11.1 DATA DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

La riunione per l'approvazione e la delibera del presente documento si effettua in data 13 maggio 2026.

2.11.2 MODALITA' DI APPROVAZIONE

Il documento è approvato all'unanimità.

PARTE TERZA

3.1 PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER OGNI MATERIA

(obiettivi disciplinari raggiunti, contenuti, mezzi, metodi didattici, modalità di verifica e strumenti di valutazione, comprese eventuali griglie per valutazione delle simulazioni svolte in preparazione delle prove scritte dell'Esame di Stato. Nel programma svolto, i singoli docenti danno conto anche dei contenuti di insegnamento e dei risultati raggiunti).

N.B. Al termine dell'anno scolastico i programmi allegati saranno, ove necessario, completati da eventuali integrazioni.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	11
STORIA	14
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	17
FILOSOFIA.....	19
Obiettivi disciplinari raggiunti.....	19
Mezzi e metodi di insegnamento	19
Strumenti di lavoro.....	19
Verifica dell'apprendimento	19
Criteri di valutazione	19
U.D.A. 1 Aspetti generali del Romanticismo e dell'idealismo.....	20
SCIENZE UMANE	22
Obiettivi disciplinari raggiunti.....	22
Mezzi e metodi di insegnamento	22
Strumenti di lavoro.....	22
Verifica dell'apprendimento	22
Criteri di valutazione	22
Modalità di recupero.....	23
Il recupero si è svolto in itinere. Agli allievi è stata data la possibilità di fare più prove per recuperare le insufficienze.	23
PROGRAMMA SVOLTO DI SOCIOLOGIA al 6 maggio 2026.....	23
LINGUA E LETTERATURA INGLESE	25
LINGUA E LETTERATURA FRANCESE	27
MATEMATICA	29
FISICA.....	32
STORIA DELL'ARTE	34

3.2 ALLEGATI

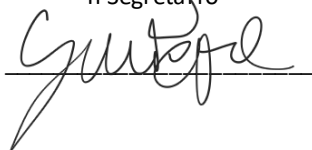
3.2.1 Materiali utilizzati per la prova sul modello della prima prova dell'Esame di maturità con griglia di valutazione

3.2.2 Materiali utilizzati per la prova sul modello della seconda prova dell'Esame di maturità con griglia di valutazione

Eventuali PEI o PDP saranno consegnati alla Commissione in forma riservata

Novara, 13 maggio 2026

Il Segretario



Il Dirigente Scolastico



I docenti del Consiglio di Classe:

Materie	Docente	Firma
Lingua e letteratura italiana	Careri Alessia Veneranda	Alessia Veneranda Careri
Storia	Careri Alessia Veneranda	Alessia Veneranda Careri
Diritto ed economia politica	Sanapo Roberta	Roberta Sanapo
Filosofia	Massara Grazia	Grazia Massara
Scienze Umane	Massara Grazia	Grazia Massara
Lingua e cultura inglese	Pepe Giovanna	Giovanna Pepe
Lingua e cultura francese	Previti Daniele	Daniele Previti
Matematica	Prato Domenico	Domenico Prato
Fisica	Prato Domenico	Domenico Prato
Storia dell'arte	Forni Piero	Piero Forni

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: ALESSIA VENERANDA CARERI

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha perseguito gli obiettivi disciplinari definiti dal Dipartimento e declinati nel piano di lavoro iniziale, raggiungendo i traguardi previsti in termini di conoscenze, abilità e competenze. Il conseguimento di tali obiettivi si è rivelato complessivamente soddisfacente, pur mantenendo un carattere eterogeneo: a fronte di un gruppo che ha maturato una preparazione sufficiente, la maggior parte degli studenti ha mostrato livelli di apprendimento discreti e buoni, con punte di eccellenza che si sono distinte per una padronanza completa ed efficace dei contenuti. L'azione didattica si è focalizzata in particolare sullo sviluppo di un approccio critico verso la letteratura, intesa non come mero insieme di nozioni, ma come strumento di confronto tra la cultura italiana ed europea e come chiave di lettura per riflettere sul presente e sulla crescita personale e civile. Gli obiettivi di potenziamento delle competenze espressive, sia scritte sia orali, e lo stimolo a operare collegamenti interdisciplinari e con ambiti extrascolastici risultano pertanto pienamente raggiunti, favorendo negli studenti una maggiore autonomia di pensiero e maturità argomentativa. Per quanto concerne la produzione scritta, un lavoro sistematico sulle prove ministeriali, supportato da esercitazioni guidate e feedback costanti, ha permesso alla maggioranza della classe di acquisire una buona capacità di analisi e coesione testuale. Permangono tuttavia in una parte del gruppo alcune lacune residue e difficoltà nell'elaborazione scritta, che si traducono in testi non sempre pienamente coesi o caratterizzati da una capacità critica ancora in fase di consolidamento.

MEZZI

Per lo svolgimento delle attività didattiche è stato adottato il libro di testo, il cui utilizzo è stato costantemente integrato da dispense elaborate dal docente e condivise tramite la piattaforma Classroom. Tale materiale integrativo è stato progettato per rispondere a diverse esigenze didattiche: approfondire specifiche tematiche, semplificare i passaggi più complessi e arricchire le risorse testuali con contenuti visivi e multimediali, favorendo così un approccio allo studio più dinamico e inclusivo. Al fine di consolidare le competenze specifiche richieste per l'Esame di Stato, sono state utilizzate le prove ministeriali degli anni precedenti, che hanno permesso di guidare gli studenti attraverso esercitazioni mirate e di familiarizzare con le tipologie testuali e i criteri di valutazione previsti a livello nazionale.

Un valore aggiunto al percorso è stato rappresentato dalla creazione di un Drive condiviso denominato "Simposio": uno spazio aperto e collaborativo in cui studenti e docente hanno liberamente condiviso suggerimenti di film, libri, poesie, articoli e saggi. Questa iniziativa ha permesso di creare una comunità di apprendimento dinamica, trasformando lo scambio di approfondimenti in un bagaglio culturale permanente, valido oltre la scadenza dell'anno scolastico.

METODI DIDATTICI

L'azione didattica si è avvalsa in prevalenza della lezione frontale di tipo dialogato: tale approccio ha permesso di alternare l'esposizione del docente a momenti di costante scambio con gli studenti, i quali sono stati sollecitati, sia all'inizio sia durante le spiegazioni, al recupero delle conoscenze pregresse. Per rispondere efficacemente ai diversi stili di apprendimento, l'esposizione è stata supportata dall'uso della LIM, attraverso la proiezione di schemi e mappe concettuali creati *ad hoc*.

Data la natura del gruppo classe, composto da studenti adulti, il dialogo e la riflessione condivisa sono stati eletti a metodo privilegiato per trasporre i concetti teorici sul piano della realtà e dell'esperienza. In quest'ottica, nelle ore dedicate all'Educazione Civica, è stata adottata la tecnica del circle time, volta a favorire il confronto democratico e la partecipazione attiva.

Infine, ampio spazio è stato riservato all'esercitazione guidata, intesa come momento di analisi collettiva dei testi e commento tecnico di prove ministeriali e non, al fine di consolidare le capacità analitiche e preparare gli studenti alle prove d'esame in modo laboratoriale.

MODALITÀ DI VERIFICA E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti si è basata sull'utilizzo delle griglie dipartimentali, al fine di garantire criteri di misurazione oggettivi e trasparenti. Le verifiche sono state articolate in prove scritte, strutturate in stretta conformità con le tipologie ministeriali della prima prova, e in prove orali, volte ad accertare la padronanza dei contenuti e la capacità espositiva. Al completamento del percorso, l'ultima verifica orale è stata strutturata come una vera e propria simulazione del colloquio d'esame: il colloquio ha interessato l'intero programma di Italiano, integrando opportuni riferimenti ai contesti storici per stimolare le capacità di sintesi e di collegamento interdisciplinare degli studenti.

Al fine di monitorare costantemente il processo di apprendimento, le verifiche sommative sono state affiancate da attività di valutazione formativa. Tali prove, svolte a domicilio (talvolta su base volontaria), sono state seguite da puntuali feedback del docente, corredati da griglia di valutazione; questa modalità ha permesso agli studenti di consolidare le proprie competenze e di acquisire la necessaria familiarità con le tracce d'esame in un contesto di apprendimento continuo e riflessivo. Inoltre, all'inizio di

ogni lezione, attraverso momenti di interlocuzione diretta e domande stimolo rivolte alla classe, sono state accertate le conoscenze pregresse e il grado di assimilazione dei contenuti trattati, permettendo al docente di calibrare tempestivamente il ritmo della spiegazione.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, la valutazione è stata coerente con quanto previsto dai rispettivi piani (PDP), avvalendosi di strumenti compensativi e misure dispensative.

PROGRAMMA SVOLTO - Contenuti

Modulo 1 - Divina Commedia:

- Dante, *Paradiso*, Canto III (dispensa fornita dal docente).

Modulo 2 - Giacomo Leopardi:

- Ideologia e poetica (dispensa fornita dal docente);
- *L'infinito*, lettura, analisi e commento (dispensa fornita dal docente).

Moduli 3-4 - Contesto culturale del secondo '800 (cap. 1, libro di testo):

- Il Positivismo e il contesto culturale del secondo Ottocento (Libro di testo, "Quadro d'insieme. Generi e tendenze", pp.8-13; dispensa fornita dal docente);
- La Scapigliatura:
 - *Preludio*, Emilio Praga, lettura, analisi e commento (dispensa fornita dal docente);
- 1. Il Realismo (accenno a Gustave Flaubert);
- Il Naturalismo francese:
 - Émile Zola, il racconto della società francese (libro di testo, p.31);
 - Émile Zola, *Gervaise all'osteria*, da *Lo scannatoio*, cap.X, lettura, analisi e commento (libro di testo, pp.27-32).
- Giosuè Carducci (accenno all'autore e alla poetica; dispensa fornita dal docente):
 - *Pianto antico*, lettura, parafrasi e commento (dispensa fornita dal docente).

Modulo 5 - Giovanni Verga (cap.2, libro di testo):

- Vita, opere e ideologia (Libro di testo, pp.40-45);
- *Vita dei campi*, caratteristiche e tematiche (Libro di testo, pp.46-47):
 - *La Lupa* (pp.48-52);
 - *Rosso Malpelo* (dispensa fornita dal docente);
 - *Prefazione all'Amante di Gramigna* (lettura, parafrasi e commento; dispensa fornita dal docente);
 - *Fantasticheria* (dispensa fornita dal docente).

I Malavoglia, caratteristiche, tematiche e significato (Libro di testo, pp.54-56):

- *Prefazione*, lettura, parafrasi e commento (dispensa fornita dal docente).

Novelle rustiche:

- *Libertà*, lettura, parafrasi e commento (Libro di testo, pp.75-82).

Modulo 6 - Il simbolismo e Charles Baudelaire (cap.3, libro di testo):

Charles Baudelaire, il simbolismo e l'estraneità sociale dell'artista (Libro di testo, p.90);

- *I fiori del male*, struttura, simbolismo e significato (dispensa fornita dal docente);
- *L'albatro*, lettura, parafrasi e commento (Libro di testo, pp.89-91).

Modulo 7 - Il decadentismo, l'estetismo e il dandismo:

Caratteri e principali esponenti europei (Dispensa fornita dal docente, libro di testo pp.12);

Riferimento a Oscar Wilde, *Il ritratto di Dorian Gray* (trama e personificazione del dandy esteta).

Modulo 8 - Gabriele D'Annunzio (cap.4, libro di testo):

- Vita, opere, pensiero e ideologia (Libro di testo pp.108-115);
- *Il piacere*, trama, caratteristiche, stile e lingua (Libro di testo pp.116-120):
 - *Andrea Sperelli e il culto della bellezza*, da *Il piacere*, cap.II (lettura e commento).
- Le opere poetiche e *Alcyone* (Libro di testo pp.121-122);
- *La pioggia nel pineto*, lettura, parafrasi, analisi e commento (Libro di testo pp.128-135).

Modulo 9 - Giovanni Pascoli (cap.5, libro di testo):

- Vita, opere e ideologia (Libro di testo pp.138-142);
- La poetica del fanciullino (dispensa fornita dal docente);
- *Myrica*, struttura, tematiche e tecnica del fonosimbolismo (Libro di testo pp.143-144):
 - *Lavandare*, lettura, parafrasi, analisi e commento (Libro di testo pp.145-146);
 - *X agosto*, lettura, parafrasi, analisi e commento (Libro di testo, pp.147-149);
 - *Il lampo*, lettura, parafrasi, analisi e commento (Libro di testo, pp.158-159).
- *Canti di Castelvecchio*, struttura e tematiche (Libro di testo p.162).

Moduli 10-11 - Il contesto culturale del primo Novecento (cap.6, libro di testo):

- I nuovi orientamenti e le Avanguardie (Libro di testo pp.183-184; dispensa fornita dal docente):
 - Filippo Tommaso Marinetti e i manifesti del Futurismo (dispensa fornita dal docente).
- Ansie e insicurezze nella narrativa di primo Novecento (Libro di testo pp.185-187).

Modulo 12 - Luigi Pirandello (cap.7, libro di testo):

- Vita, opere e ideologia (Libro di testo pp.220-226);
- La poetica dell'umorismo (dispensa fornita dal docente):
 - *La differenza fra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata*, da *L'umorismo*, parte seconda, cap.II (dispensa fornita dal docente);
- I romanzi, caratteristiche, tematiche e tecniche narrative:
 - *Il fu Mattia Pascal* (Libro di testo, pp.227-229);
 - *Uno, nessuno e centomila* (Libro di testo, p.242).
- La raccolta *Novelle per un anno* (Libro di testo p.246):
 - *Il treno ha fischiato* (trama e caratteristiche; dispensa fornita dal docente).
- Il teatro pirandelliano (caratteristiche e rottura con la tradizione):
 - *Sei personaggi in cerca d'autore* (trama e caratteristiche; libro di testo p.261).

Modulo 13 - Italo Svevo (cap.8, libro di testo):

- Vita, opere e ideologia (Libro di testo pp.270-274);
- Il concetto di inettitudine;
- Romanzi (trama, struttura e significato, linee generali):
 - *Una vita*;
 - *Senilità*;
 - *La coscienza di Zeno* (Libro di testo pp.275-277).

Modulo 14 - Educazione civica

- La letteratura e la condizione femminile (dispensa fornita dal docente):
 - Riferimento a *Una donna*, Sibilla Aleramo.

Modulo 15 - Laboratorio di scrittura: la prima prova dell'Esame di Stato (dispensa fornita dal docente):

- Esercitazioni guidate;
- Verifiche formative (esercitazioni a casa con feedback del docente).

STORIA**DOCENTE: ALESSIA VENERANDA CARERI****OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI**

Nel corso dell'anno scolastico, la programmazione di Storia si è articolata attorno alla comprensione delle dinamiche globali del Novecento, con l'obiettivo di inserire le vicende italiane in un più ampio contesto mondiale. Gli obiettivi didattici prefissati risultano complessivamente raggiunti, seppur con la consueta eterogeneità nei risultati: una parte degli studenti ha conseguito una preparazione sufficiente, la maggioranza della classe ha raggiunto livelli discreti e buoni; alcuni elementi si sono distinti per risultati molto soddisfacenti, dimostrando una piena e consapevole padronanza della disciplina.

L'azione didattica non si è limitata alla trasmissione di contenuti, ma ha mirato a far elaborare macro concetti su diversi piani (economico-sociale, istituzionale e culturale), connettendo rigorosamente la storiografia agli eventi. Gli studenti sono stati guidati nell'analisi dei conflitti del secolo scorso e delle grandi ideologie del Novecento, indagandone le ragioni della nascita e del declino. In generale, si è cercato di stimolare una riflessione critica che portasse la classe alla padronanza degli strumenti e del lessico specifico della disciplina. L'approccio metodologico ha privilegiato uno studio orientato all'analisi costante delle cause e delle conseguenze, favorendo la capacità di comparare diversi sistemi istituzionali e sociali.

Gli studenti si sono dimostrati costantemente partecipi e collaborativi, questo ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi disciplinari prefissati ad inizio anno. Alcuni, in particolare, hanno manifestato uno spiccato spirito di iniziativa, contribuendo ad arricchire il dialogo didattico attraverso la condivisione di approfondimenti sulla piattaforma Classroom. In generale, pur a fronte delle differenze riscontrate nei risultati finali, la classe ha dimostrato di aver maturato consapevolezza e capacità critica, di possedere validi strumenti metodologici e un adeguato lessico storico. Tuttavia, permangono all'interno del gruppo alcune eccezioni rappresentate da studenti che presentano ancora lacune pregresse e qualche difficoltà sia nella comprensione dei nessi causali sia nell'esposizione dei contenuti storici.

MEZZI

Il percorso didattico si è avvalso di una pluralità di strumenti volti a stimolare l'analisi critica e il coinvolgimento attivo degli studenti. Punto cardine della metodologia è stato il dialogo costante affiancato dalla riflessione guidata, essenziale per condurre il gruppo verso una comprensione significativa degli eventi. Tale approccio è stato supportato dalla lettura di pagine di approfondimento e dall'analisi di prove ministeriali di carattere storico, mirate a favorire una comparazione puntuale tra le dinamiche del passato e la realtà contemporanea.

Oltre all'adozione del libro di testo, la didattica è stata potenziata dall'uso della LIM per la proiezione di mappe concettuali e schemi di sintesi, fondamentali per visualizzare i nessi causa-effetto e andare incontro ai diversi stili di apprendimento degli studenti. Sono state utilizzate e condivise con la classe fonti audiovisive e materiali multimediali, che hanno permesso un'immersione diretta nei contesti storici analizzati. Infine, la piattaforma Classroom ha facilitato lo scambio costante di materiali tra docente e studenti, favorendo un ambiente di apprendimento dinamico, partecipativo e tecnologicamente integrato.

METODI DIDATTICI

L'azione didattica si è avvalsa in prevalenza della lezione frontale di tipo dialogato: tale approccio ha permesso di alternare l'esposizione del docente a momenti di costante scambio con gli studenti, i quali sono stati sollecitati, sia all'inizio sia durante le spiegazioni, al recupero delle conoscenze pregresse e alla formulazione di ipotesi interpretative sui fatti storici. Per rispondere efficacemente ai diversi stili di apprendimento, l'esposizione è stata supportata dall'uso della LIM, attraverso la proiezione di schemi cronologici e mappe concettuali creati *ad hoc* per visualizzare i nessi di causa-effetto.

Data la natura del gruppo classe, composto da studenti adulti, il dialogo e la riflessione condivisa sono stati eletti a metodo privilegiato per trasporre i concetti teorici e gli eventi del passato sul piano della realtà e dell'esperienza contemporanea. In quest'ottica, nelle ore dedicate all'Educazione Civica, è stata adottata la tecnica del circle time, volta a favorire il confronto democratico e la partecipazione attiva su temi di attualità e cittadinanza.

Particolare rilievo è stato dato alla dimensione interdisciplinare, asse portante dell'intero anno scolastico; per esempio, in occasione dell'ultima verifica orale di Italiano, agli studenti verrà stata richiesta una puntuale contestualizzazione storica; nella penultima verifica scritta di storia è stato chiesto agli studenti di riflettere sul rapporto tra totalitarismi e letteratura. Tale modalità ha rappresentato un'esercitazione mirata per consolidare la capacità di collegamento tra le discipline, requisito fondamentale in vista del colloquio d'esame e obiettivo primario del percorso formativo.

MODALITÀ DI VERIFICA E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti è stata condotta in coerenza con le griglie di valutazione dipartimentali, garantendo trasparenza e oggettività. Per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, si è operato nel pieno rispetto di quanto previsto dai relativi PDP, applicando con rigore le misure compensative, dispensative e i criteri di valutazione personalizzati.

L'accertamento delle competenze si è articolato attraverso una prova orale per quadrimestre e altre verifiche di natura scritta. Queste ultime sono state formulate in modalità variabile (prove strutturate, semistrutturate o a domande aperte), al fine di testare sia la conoscenza puntuale dei contenuti sia la capacità di analisi critica. Le prove sommative sono state costantemente precedute e accompagnate da verifiche formative in itinere: all'inizio di ogni lezione, attraverso momenti di interlocuzione diretta e domande stimolo rivolte alla classe, sono state accertate le conoscenze pregresse e il grado di assimilazione dei contenuti trattati, permettendo al docente di calibrare tempestivamente il ritmo della spiegazione.

PROGRAMMA SVOLTO - Contenuti

Modulo 1 – La prima metà del Novecento:

- **Contesto europeo tra la fine dell'800 e l'inizio del '900 (dispensa fornita dal docente);**
- **L'Italia tra Ottocento e Novecento (cap.20, libro di testo):**
 - L'Italia di fine Ottocento (pp.222-225);
 - L'Età giolittiana (pp.225-227);
 - Lettura di approfondimento:
 - T3 «*Italiani brava gente*» (p.230).
- **La prima guerra mondiale (cap.21, libro di testo):**
 - Luci e ombre della *Belle époque* (pp.232-233);
 - I conflitti tra potenze e la «polveriera» dei Balcani (pp.233-234);
 - La Grande guerra (pp.234-240);
 - I trattati di pace e la nuova sistemazione europea (pp.241-242).
- **La rivoluzione russa (cap.22, libro di testo):**
 - La Russia nella seconda metà dell'Ottocento (pp.247-248);
 - Il populismo (p.249);
 - La Rivoluzione (pp.249-252);
 - Il comunismo in Russia e la nascita dell'Unione Sovietica (pp.252-255);
 - Gli anni delle epurazioni nel partito e la morte di Stalin (p.255);
 - Letture di approfondimento:
 - T1 *Comunismo, socialismo e socialdemocrazia* (p.256);
 - T2 *Totalitarismi a confronto* (pp.256-257).
- **La crisi delle democrazie occidentali (cap.23, libro di testo):**
 - L'Europa dopo la Grande guerra (pp.259-263);
 - La grande crisi economica del 1929 e il *New Deal* (pp.263-266);
 - La guerra civile in Spagna (pp.266-267).
- **Il fascismo italiano (cap.24, libro di testo):**
 - L'Italia fino alla «marcia su Roma» (pp.271-273);
 - Il primo governo Mussolini e l'omicidio Matteotti (pp.274-275);
 - Il regime fascista (pp.275-276);
 - La politica economica (pp.276-277);
 - La politica estera, l'impresa di Etiopia e l'avvicinamento al nazismo (pp.277-278);
 - Lettura di approfondimento:
 - T1 *Mussolini, il fascismo e il problema del consenso*.

Modulo 2 - Dal secondo conflitto mondiale al nuovo ordine mondiale, il secondo Novecento:

- **La Germania nazista (cap. 25, libro di testo):**
 - La Repubblica di Weimar (pp.283-285);
 - Hitler e il Partito Nazionalsocialista (pp.285-287);
 - La Germania nazista (pp.287-289).
- **Approfondimenti:**
 - I Totalitarismi del '900 a confronto (dispensa fornita dal docente);
 - Totalitarismi, società e letteratura (dispensa fornita dal docente).
- **La seconda guerra mondiale (cap.26, libro di testo):**
 - Prima dell'abisso (p.294);
 - La prima fase della guerra (pp.295-297);

- La svolta nella guerra (pp.298-300);
- La vittoria alleata (pp.301-302);
- La distruzione degli ebrei (pp.302-303)
- **Approfondimento:**
Riferimento a Primo Levi, *Se questo è un uomo*.

Modulo 3 – Educazione civica

- **Il Novecento, il secolo dei genocidi (dispensa fornita dal docente; ricerche individuali):**
 - Il genocidio degli Armeni;
 - Uno sguardo sul mondo contemporaneo.

Obiettivi disciplinari raggiunti

Riconoscere i concetti-chiave relativi alla teoria generale dello Stato nonché le caratteristiche fondamentali degli organi costituzionali dello Stato (per individuarne la rilevanza e le funzioni).

Riconoscere i concetti-chiave in materia di "globalizzazione" e di "intervento dello Stato nell'economia" e di "Unione europea" e le problematiche ad essi connesse.

Esporre con linguaggio tecnico corretto i concetti appresi.

Tali obiettivi sono stati, ad oggi, globalmente raggiunti dalla classe ad un livello decisamente soddisfacente.

Modalità di verifica e strumenti di valutazione

Verifiche formative orali vengono eseguite in ogni lezione dedicata alla spiegazione, senza, peraltro, effettuare una valutazione che vada ad incidere sull'andamento globale del quadrimestre e dell'intero anno scolastico.

Nel corso del I quadrimestre vi sono state almeno 2 verifiche sommative per ogni alunno (1 scritta, con tre domande "a risposta aperta", e 1 orale), nei giorni stabiliti di comune accordo da docente e discenti.

Relativamente al II quadrimestre sono previste, per ogni alunno, almeno 2 verifiche sommative per ogni alunno (1 scritta e 1 orale), nei giorni stabiliti di comune accordo da docente e discenti per quanto concerne la prova orale, mentre il giorno 5 maggio è stata svolta per tutte le classi terminali dell'Istituto una prova scritta sul modello di II prova d'Esame di Stato.

Sono state, inoltre, proposte 3 simulazioni "formative" di II prova scritta, una scritta e le altre analizzate in classe con l'insegnante. Per quanto riguarda l'Educazione civica è stata proposta una verifica sommativa scritta "a crocette".

Ogni studente ha avuto ed avrà, comunque, la possibilità di farsi sentire in ogni momento per recuperare eventuali insufficienze o per migliorare la propria posizione: a tal proposito i ragazzi hanno avuto ed avranno la facoltà di suddividere il programma svolto in piccole parti e di farsi ascoltare più volte solo su queste al fine di facilitare la comprensione e l'assimilazione degli argomenti trattati nonché l'eventuale recupero. E' stata data, a richiesta degli studenti, la possibilità di svolgere ulteriori prove scritte per provare a porre rimedio a valutazioni "non gradite" nella prima prova scritta.

Il voto è sempre stato assegnato in base alla tradizionale scala da uno a dieci riferendosi alla tabella docimologica presente nel Piano d'Istituto.

Per quanto concerne gli alunni BES v. PDP depositato agli atti presso la segreteria dell'Istituto.

Spazi utilizzati

Aula "normale" con LIM.

Metodi didattici

Lezione frontale, discussione guidata.

Mezzi Libri di testo: C. Aime – M.G. Pastorino, "Cittadino digitale", vol. 2 e "Cittadino digitale" vol. 1 edizione Tramontana (integrati con appunti presi dagli studenti durante le lezioni) e appunti.

Contenuti Libri di testo: C. Aime – M.G. Pastorino, "Cittadino digitale", vol. 2 e "Cittadino digitale" vol. 1 edizione Tramontana (integrati con appunti presi dagli studenti durante le lezioni)

Contenuti appresi fino al 6-5-2025

Diritto

M2 "Lo Stato oggi e nella storia" (vol. 1)

Tema 1 Lo Stato in generale: lo Stato e i suoi elementi costitutivi (popolo, popolazione, nazione, cittadinanza, territorio e governo)

Tema 2 Il lungo cammino per la formazione degli Stati: la forma di Stato dalla monarchia assoluta allo Stato liberale, Montesquieu e il principio della divisione dei poteri, lo Stato liberale, socialista e democratico, le forme di governo presidenziale e parlamentare

M4 "Gli organi costituzionali" (vol. 2)

Tema 1 Il Parlamento: il Parlamento italiano, i parlamentari, le elezioni politiche, il funzionamento delle camere, la funzione legislativa, l'esame e l'approvazione da parte di una camera, il passaggio del testo all'altra camera e la sua approvazione, la promulgazione e la pubblicazione, il procedimento di revisione costituzionale, altre competenze del Parlamento.

Tema 2 Il governo: il governo e la sua composizione e formazione, la crisi di governo (parlamentare ed extra parlamentare), le funzioni esecutive del Governo e le responsabilità dei ministri, la funzione normativa del governo, i decreti legislativi e i regolamenti, la P.A. e i principi che ne regolano l'attività, gli enti locali minoritari (Comune, Provincia, Regione cenni)

Tema 3 Il Presidente della Repubblica e la Corte Costituzionale: il Presidente della Repubblica, funzioni, elezione, e responsabilità, supplenza, la composizione e la funzione della Corte Costituzionale, le controversie sulla legittimità costituzionale, i conflitti di attribuzione, le accuse contro il Presidente, le richieste di referendum abrogativi.

Tema 4 La Magistratura (limitatamente al Consiglio superiore della Magistratura). I principi costituzionali che disciplinano l'attività dei giudici, i diversi tipi di processi, e la composizione.

Economia politica

M2 "I soggetti economici" (vol. 1)

Tema 3 Lo Stato: lo stato come operatore economico, le entrate e le spese dello Stato, il Bilancio dello stato, i mezzi con cui lo stato si finanzia, le spese dello Stato, i cicli economici e l'intervento dello Stato.

M4 "Rapporti economici e sviluppo" (vol. 2)

Tema 1 Reddito nazionale e qualità della vita: gli indicatori economici, il PIL in Italia e nei paesi della UE, il reddito nazionale lordo, il reddito procapite, la distribuzione del reddito, la povertà assoluta, la redistribuzione del reddito in Italia, la qualità della vita, la qualità della vita in Italia, l'ambiente.

Tema 2 I rapporti economici internazionali: la globalizzazione economica, il protezionismo e il libero scambio, gli organismi per lo sviluppo della cooperazione tra gli Stati, l'interscambio commerciale e il made in Italy, i cambi, i diversi tipi di cambio, gli effetti dei cambi sui sistemi economici degli Stati.

M5 "Autonomie locali e organizzazioni internazionali" (vol. 2)

Tema 2 L'Unione europea: le origini dell'Unione Europea, gli obiettivi, le istituzioni dell'Unione Europea, gli organi dell'Unione europea (il consiglio e la commissione, la corte di giustizia europea, il diritto dell'Unione Europea, la costituzione per l'Europa, il Trattato di Lisbona, la carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, la cittadinanza europea).

Educazione civica

Il diritto all'istruzione e il diritto alla salute. Libri di testo: C. Aime – M.G. Pastorino, "Cittadino digitale", vol. 2 edizione Tramontana (integrati con appunti presi dagli studenti durante le lezioni).

FILOSOFIA

DOCENTE: GRAZIA MASSARA

Obiettivi disciplinari raggiunti

Gli obiettivi disciplinari, raggiunti dalla maggioranza degli allievi in modo discreto rispetto ai livelli di partenza, sono i seguenti; emergono inoltre, per alcuni studenti, esiti di buon livello: miglioramento della precisione conoscitiva e argomentativa, sviluppo delle capacità riflessive e critico-argomentative, utilizzo del lessico specifico e miglioramento delle generali capacità espressive, sviluppo di competenze relative all'individuazione dei problemi posti sviluppo delle competenze relative all'individuazione dei problemi affrontati dagli autori studiati e alla contestualizzazione delle questioni filosofiche.

Competenze chiave di cittadinanza e Competenze chiave per l'apprendimento permanente

In coerenza con il quadro di riferimento delineato dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, si è mirato a sviluppare negli allievi, con risultati complessivamente discreti, alcune delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare: la competenza alfabetica funzionale, la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare, la competenza in materia di cittadinanza e la competenza imprenditoriale.

Mezzi e metodi di insegnamento

La dinamica di apprendimento che si è sviluppata ha cercato di sensibilizzare il discente all'utilizzo di un metodo di studio appropriato e all'acquisizione di concetti e competenze di base. Ha previsto:

- Lezioni frontali, interattive e *brainstorming*;
- Utilizzo ragionato del libro di testo;
- Presentazione di argomenti in chiave problematica, al fine di stimolare la riflessione personale, l'analisi e il giudizio critico;
- Proposizione di continui collegamenti con contenuti/problemi precedentemente affrontati al fine di stimolare una più sicura padronanza dei saperi disciplinari e una più adeguata capacità di argomentazione e di analisi;
- Lettura e analisi di qualche testo originale degli autori presi in esame.

Strumenti di lavoro

Uso critico del manuale e di dispense del docente utilizzate per integrare argomenti specifici. Testo adottato: N. Abbagnano, G. Fornero, *Vivere la filosofia. Da Schopenhauer alle nuove frontiere del pensiero*, Pearson, 2021.

Verifica dell'apprendimento

Nel corso dell'anno sono state svolte verifiche scritte e orali: nel primo quadrimestre due prove scritte e una orale; nel secondo quadrimestre due prove scritte, mentre la prova orale, su tutto il programma svolto, è prevista a partire dalla seconda metà di maggio. Le prove scritte hanno assunto la modalità di domande a risposta aperta, tese a valutare non solo le conoscenze dell'allievo, ma anche le diverse competenze oggetto delle prove. Per la disciplina di Educazione civica si sono svolte due prove di competenze.

Criteri di valutazione

Si è fatto riferimento per la valutazione degli studenti alla griglia di misurazione della prova scritta in decimi per il triennio, alla griglia di misurazione delle prove orali per il triennio definite dal Dipartimento di Filosofia e Scienze umane e alla scala docimologica approvata dal Collegio Docenti. Per gli obiettivi di educazione civica si è fatto riferimento alla griglia specifica di valutazione del curriculum di educazione civica del Dipartimento. La valutazione è stata utilizzata non solo come strumento di controllo del percorso, ma come risorsa formativa per l'apprendimento. Agli studenti sono sempre stati resi trasparenti i criteri in base al quale è stato espresso il giudizio, allegando alle verifiche la griglia con indicatori, descrittori e relativi punteggi. In particolare si è monitorata:

- la padronanza dei contenuti e dei metodi della disciplina filosofica;
- la capacità di argomentazione, di analisi/sintesi, di rielaborazione critica;
- la capacità espressiva e la padronanza del linguaggio specifico della disciplina;
- la capacità di autovalutazione e autocorrezione.

Per ciò che concerne i criteri relativi alla valutazione degli standard minimi per l'anno di corso in oggetto, si è tenuto conto:

- del progresso rispetto al livello di partenza;
- della partecipazione attiva al dialogo didattico-educativo;
- del ritmo e dei progressi nell'apprendimento non solo in termini di conoscenze ma anche di competenze;
- della costanza e continuità nell'impegno e nell'applicazione.

Modalità di recupero

Il recupero si è svolto in itinere. Agli allievi è stata data la possibilità di fare più prove per recuperare le insufficienze.

PROGRAMMA SVOLTO DI FILOSOFIA al 6 maggio 2026

Modulo 1 Il Romanticismo e l'Idealismo tedesco

U.D.A. 1 Aspetti generali del Romanticismo e dell'Idealismo.

I temi di fondo del Romanticismo: la polemica contro la ragione illuministica; la vita intesa come inquietudine; la tendenza all'evasione e all'eccezionalità; una nuova concezione della storia; una nuova filosofia politica; una nuova concezione della natura [Dispense fornite dalla docente].

Caratteri generali dell'Idealismo: l'io come entità creatrice e unità infinita; la natura come momento dialettico necessario alla vita dello spirito.

Fichte: l'abolizione della "cosa in sé" e la nascita dell'idealismo romantico. L'io come principio formale e materiale della realtà. I tre principi della *Dottrina della scienza*; la struttura dialettica dell'io e la natura come momento della vita dello spirito. L'io infinito come missione dell'io finito; i *Discorsi alla nazione tedesca* [Dispense fornite dalla docente].

Schelling: Il concetto di assoluto come unità indifferenziata di spirito e natura. Il rifiuto del concetto fichtiano di natura: la natura come entità spirituale inconscia. [Dispense fornite dalla docente].

U.D.A.2 Il pensiero filosofico di Hegel

Hegel: Le tesi di fondo del sistema hegeliano: la risoluzione del finito nell'infinito, l'identità tra ragione e realtà, la funzione giustificatrice della filosofia.

Gli scritti teologici giovanili.

La *Differenza dei sistemi filosofici di Fichte e Schelling*: concezione analitica, sintetica, dialettica dell'Assoluto. La dialettica e i tre momenti del suo sviluppo; il concetto di *Aufhebung*.

La *Fenomenologia dello Spirito*: la fenomenologia come storia romanizzata della coscienza. Le tappe della fenomenologia: coscienza, autocoscienza (analisi figure "coscienza infelice" e "servo-padrone"), ragione.

L'Enciclopedia delle scienze filosofiche:

la "Logica": il processo dialettico del *logos* in sé e la triade essere, essenza, concetto;

la "Filosofia della natura": il processo dialettico del *logos* per sé e la contraddizione di fondo: natura svalutata come irrazionalità ma rivalutata come momento necessario allo sviluppo del *logos*;

la "Filosofia dello spirito": il processo dialettico del *logos* in sé e per sé: spirito soggettivo (anima, coscienza [coscienza naturale, autocoscienza, ragione], spirito); spirito oggettivo: diritto, moralità, eticità (la concezione dello stato e l'interpretazione della storia: fine della storia e astuzia della ragione); spirito assoluto (arte, religione, filosofia) [Dispense fornite dalla docente].

Modulo 3. La riflessione sull'idealismo: Feuerbach e Marx

U.D.1 La Sinistra hegeliana e Feuerbach

Introduzione ai problemi relativi alla riflessione sull'Idealismo: La Destra e la Sinistra hegeliana.

Feuerbach: il rovesciamento dei rapporti di predicazione; la critica alla religione: la teologia come antropologia rovesciata; la critica a Hegel (l'hegelismo come teologia mascherata); l'umanesimo di Feuerbach [Abbagnano N., Fornero G., *Vivere la filosofia. Da Schopenhauer alle nuove frontiere del pensiero* (volume 3), Pearson, 2021, pp. 75-82].

U.D.2 Marx

I caratteri fondamentali del pensiero di Marx. La critica a Hegel: dal giustificazionismo speculativo (ciò che è reale è razionale) al giustificazionismo politico. La critica allo Stato moderno e al liberalismo. La critica all'economia borghese ed il concetto di alienazione nei *Manoscritti economico-filosofici*. La critica a Feuerbach e alla sinistra hegeliana; la religione come "oppio dei popoli". La concezione materialistica della storia: materialismo storico e materialismo dialettico. Struttura e sovrastruttura. Il *Manifesto del partito comunista*: il concetto della storia come "lotta di classe" e la critica al socialismo utopistico francese. Il *Capitale*: valore d'uso e di scambio di una merce, lavoro e plusvalore; il saggio del profitto. Le contraddizioni e la crisi del sistema capitalistico. La rivoluzione e la dittatura del proletariato. Le fasi della futura società comunista: dal comunismo rozzo al comunismo autentico [ivi, pp. 94-117].

Modulo 4. La critica all'hegelismo: Schopenhauer e Kierkegaard

U.D.1 Schopenhauer

Schopenhauer, l'acerrimo nemico di Hegel: il mondo della rappresentazione come "velo di Maya"; la *Quadruplici radice del principio di ragion sufficiente*: necessità fisica, logica, matematica, morale. L'accesso alla cosa in sé. Caratteri e manifestazioni della volontà di vivere. Il pessimismo cosmico e la sofferenza universale. La critica alle varie forme di ottimismo. Le vie di liberazione dal dolore (arte, morale, asceti) (*Il mondo come volontà e rappresentazione*) [Ivi, pp. 15-32].

U.D.2 Kierkegaard

Il rifiuto dell'hegelismo: la verità del singolo contro la ragione universale; la dialettica dell'*aut-aut* contro la dialettica dell'*et-et*. Esistenza, possibilità, singolarità. Gli stadi dell'esistenza: estetico, etico, religioso. Angoscia, disperazione, fede. La fede come paradosso e scandalo [Ivi, pp. 50-61].

Modulo 5. La riflessione sulla scienza tra Ottocento e Novecento: Positivismo, Neopositivismo e Popper

U.D.1 Il positivismo sociale

Caratteri generali del Positivismo europeo. Comte: La legge dei tre stadi. La sociologia come fisica sociale: statica e dinamica sociale. Gli scopi della scienza. Il culto dell'umanità e la religione positiva [Ivi, pp. 135-145].

U.D.2 La crisi della scienza tradizionale nel Novecento. Dal Neopositivismo a Popper

Caratteri generali del Neopositivismo. Il manifesto del Circolo di Vienna.

Schlick. Il principio di verificazione e la polemica sui protocolli (fenomenismo e fisicalismo).

Neurath. Il panlinguismo e la tesi fisicalista [Ivi, pp. 602-608].

Il rapporto di **Popper** con il Neopositivismo: la riabilitazione della filosofia; l'asimmetria tra verificabilità e falsificabilità; la precarietà della scienza e la teoria della corroborazione. La riabilitazione della metafisica. La critica del marxismo e della psicoanalisi. Il procedimento per "congetture e confutazioni". Il rifiuto dell'induzione e la teoria della mente come "faro" e non come "recipiente".

La dottrina politica di Popper: La critica dello storicismo: la confusione tra leggi e tendenze. La teoria della democrazia; il riformismo gradualista [Ivi, pp. 626-643].

Modulo 6. La crisi delle certezze in Nietzsche

U.D.1 Nietzsche

Le fasi o periodi del filosofare di **Nietzsche**:

Gli scritti giovanili. *La nascita della tragedia*: i due impulsi dello spirito greco; la decadenza della tragedia come spia della decadenza della civiltà occidentale. *La Seconda Inattuale, Sull'utilità e il danno della storia per la vita*: la critica allo storicismo; la storia monumentale, antiquaria e critica.

Gli scritti intermedi del periodo "illuministico". *La gaia scienza*: la morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche. Il grande annuncio del "folle uomo". Dalla morte di Dio al superuomo. La fine del "mondo vero".

Gli scritti del meriggio o di Zarathustra: *Così parlò Zarathustra*. Le caratteristiche dell'*oltreuomo*. Le tre metamorfosi dello spirito: cammello, leone, fanciullo. L'eterno ritorno dell'uguale.

Gli scritti del tramonto: *Genealogia della morale*. L'origine "umana" della morale. La morale "dei signori" e la morale "degli schiavi". La trasvalutazione dei valori. La volontà di potenza, il problema del nichilismo e del suo superamento; le strumentalizzazioni del superuomo [Ivi, pp. 300-323].

Modulo 7. La riflessione sulla politica e sul potere

U.D.1 Filosofia e politica: la riflessione su diritti e libertà

La Scuola di Francoforte: gli obiettivi filosofici e gli influssi hegeliani, marxisti e freudiani.

Horkheimer: la *Dialettica dell'illuminismo*. Ragione oggettiva e soggettiva: la critica alla razionalità strumentale. Il destino dell'Occidente nella metafora di Ulisse e le sirene.

Adorno. La dialettica negativa e il suo compito "dopo Auschwitz". La critica dell'"industria culturale". La teoria dell'arte [Ivi, pp. 398-405].

PROGRAMMA SVOLTO DI EDUCAZIONE CIVICA al 6 maggio 2026

Modulo 1: Etica digitale e intelligenza artificiale

U.D. 1 L'intelligenza artificiale

Approfondimenti nelle seguenti aree di ricerca sull'IA e riflessione sulle implicazioni etico-politiche dell'integrazione dell'intelligenza artificiale nei percorsi e processi studiati:

1. Visione artificiale e sensori
2. Social media, acquisti e intrattenimento
3. Interazione uomo-robot, chatbot
4. Occupazione e futuro del lavoro
5. Sanità, vita umana e benessere. Ambiente, risorse naturali e animali.

SCIENZE UMANE

DOCENTE: GRAZIA MASSARA

Obiettivi disciplinari raggiunti

Gli obiettivi disciplinari, raggiunti dalla maggioranza degli allievi in modo discreto rispetto ai livelli di partenza, sono i seguenti; si registrano inoltre, per alcuni studenti, esiti di buon livello: miglioramento della precisione conoscitiva e argomentativa; sviluppo delle capacità riflessive all'interno della prospettiva delle Scienze umane; utilizzo appropriato del lessico specifico e conseguente potenziamento delle capacità espressive; sufficiente preparazione per il colloquio dell'Esame di maturità.

Competenze chiave di cittadinanza e Competenze chiave per l'apprendimento permanente

In coerenza con il quadro di riferimento delineato dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, si è mirato a sviluppare negli allievi, con risultati complessivamente discreti, alcune delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare: la competenza alfabetica funzionale, la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare, la competenza in materia di cittadinanza e la competenza imprenditoriale.

Mezzi e metodi di insegnamento

La dinamica di apprendimento che si è sviluppata ha cercato di sensibilizzare il discente all'utilizzo di un metodo di studio appropriato e all'acquisizione di concetti e competenze di base. Ha previsto:

- Lezioni frontali, interattive e brainstorming;
- Utilizzo ragionato del libro di testo, di dispense e testi di approfondimento forniti dal docente;
- Presentazione di argomenti in chiave problematica, al fine di stimolare la riflessione personale, l'analisi e il giudizio critico;
- Proposizione di continui collegamenti con contenuti/problemi precedentemente affrontati al fine di stimolare una più sicura padronanza dei saperi disciplinari e una più adeguata capacità di argomentazione e di analisi;
- Lettura e analisi di qualche testo originale degli autori presi in esame.

Strumenti di lavoro

Uso critico del manuale e dispense fornite dalla docente per integrare argomenti specifici.

- Testo in adozione: Clemente E., Danieli R., *Vivere il mondo. Corso integrato di Antropologia, Sociologia e Metodologia della ricerca*, Milano, Pearson Italia, 2020.

Verifica dell'apprendimento

Nel corso dell'anno sono state svolte verifiche scritte e orali: nel primo quadrimestre due prove scritte e una orale; nel secondo quadrimestre due prove scritte, mentre la prova orale, su tutto il programma svolto, tenendo conto delle richieste relative alla struttura del colloquio di Esame di maturità, è prevista a partire dalla seconda metà di maggio. Le prove scritte hanno assunto la modalità di domande a risposta aperta, tese a valutare non solo le conoscenze dell'allievo, ma anche le diverse competenze oggetto delle prove. Per la disciplina di Educazione civica si sono svolte due prove di competenze (lavoro di approfondimento in piccoli gruppi).

Criteri di valutazione

Si è fatto riferimento per la valutazione degli studenti alla griglia di misurazione della prova scritta in decimi per il triennio, alla griglia di misurazione delle prove orali per il triennio definite dal Dipartimento di Filosofia e Scienze umane e alla scala docimologica approvata dal Collegio Docenti. Per gli obiettivi di educazione civica si è fatto riferimento alla griglia specifica di valutazione del curriculum di educazione civica del Dipartimento.

La valutazione è stata utilizzata non solo come strumento di controllo del percorso, ma come risorsa formativa per l'apprendimento. Agli studenti sono sempre stati resi trasparenti i criteri in base al quale è stato espresso il giudizio, allegando alle verifiche la griglia con indicatori, descrittori e relativi punteggi.

In particolare si è monitorata:

- la padronanza dei contenuti e dei metodi delle discipline insegnate;
- la capacità di argomentazione, di analisi/sintesi, di rielaborazione critica;
- la capacità espressiva e la padronanza del linguaggio specifico delle discipline;
- la capacità di autovalutazione e autocorrezione.

Per ciò che concerne i criteri relativi alla valutazione degli standard minimi per l'anno di corso in oggetto, si è tenuto conto:

- del progresso rispetto al livello di partenza;
- della partecipazione attiva al dialogo didattico-educativo;
- del ritmo e dei progressi nell'apprendimento non solo in termini di conoscenze ma anche di competenze;
- della costanza e continuità nell'impegno e nell'applicazione.

Modalità di recupero

Il recupero si è svolto in itinere. Agli allievi è stata data la possibilità di fare più prove per recuperare le insufficienze.

PROGRAMMA SVOLTO DI SOCIOLOGIA al 6 maggio 2026

Modulo 1. Dai "classici" alla sociologia del Novecento

U.D.1 Lo studio scientifico della società: teorie classiche (ripasso programma svolto scorso anno)

Comte e la sociologia "positiva": la legge dei tre stadi; la fisica sociale (in Clemente E., Danieli R., *Vivere il mondo. Corso integrato di Antropologia, Sociologia e Metodologia della ricerca*, pp. 310-311).

Marx e la concezione materialistica della storia: l'analisi del sistema capitalistico; la critica all'ideologia (*Ivi*, pp. 313-315).

Durkheim e la definizione dei "fatti sociali"; la dimensione sociale del suicidio; un caso dell'oggi: i terroristi suicidi; i modelli di coesione sociale (*Ivi*, pp. 316-319)

Weber e la specificità delle scienze umane: la sociologia come scienza comprendente, valutativa e oggettiva della sociologia; la nozione di "tipo ideale"; razionalizzazione e gabbia d'acciaio (*Ivi*, pp. 320-322).

La scuola di Chicago: la riflessione sulla realtà urbana. Park e lo studio etnografico delle metropoli (*Ivi*, pp. 326-327).

U.D.2 La sociologia nel Novecento (ripasso programma svolto scorso anno)

Il funzionalismo: la concezione della società. Parsons e la teoria dell'azione sociale. Il modello Agil. Merton e la critica al funzionalismo "classico" (*Ivi*, pp. 339-344).

Le teorie del conflitto: le differenze rispetto al funzionalismo (*Ivi*, p. 345). La Scuola di Francoforte (*Ivi*, pp. 347-348).

Le sociologie comprendenti: l'interazionismo simbolico di Mead; la prospettiva drammaturgica di Goffman (*Ivi*, pp. 349-350).

Modulo 2. Industria culturale e comunicazione di massa

U.D.1 L'industria culturale e comunicazione di massa

L'industria culturale: cultura e produzione in serie (riflessioni della Scuola di Francoforte). Gli effetti dell'industrializzazione sulla cultura. Un'invenzione rivoluzionaria: la stampa; l'avvento di una nuova arte: il cinema (*Ivi*, pp. 423-429).

Cultura e società di massa: le trasformazioni sociali del Novecento; i mass media, McLuhan e il "villaggio globale" (*Ivi*, pp. 429-432). Dispense di approfondimento sull'autore: effetti prodotti dalla comunicazione di massa; la "Galassia di Gutenberg", il medium è il messaggio, media caldi e freddi.

Il simbolo dell'industria culturale: la televisione (paleotelevisione e neotelevisione) (*Ivi*, pp. 433-434). La critica di Pier Paolo Pasolini: "Contro la televisione", in "Corriere della Sera", 9 dicembre 1973 [dispense della docente].

Gli intellettuali di fronte alla cultura di massa: "Apocalittici" e "integrati". Le analisi critiche sulla società di massa della Scuola di Francoforte e di Edgar Morin (*Ivi*, pp. 435-437).

Modulo 3. Religione e secolarizzazione

U.D.1 Religione e secolarizzazione

La religione come fenomeno sociale: le caratteristiche comuni.

L'analisi sociologica della religione. Il superamento della religione: Comte e Marx. La religione come fenomeno collettivo: Durkheim. Il legame tra religione ed economia: Weber.

Le forme dell'aggregazione religiosa (*Ivi*, pp. 457-464).

La religione nella società di oggi: laicità, globalizzazione e secolarizzazione. La terza chiesa e il risveglio religioso dell'uomo contemporaneo. Nuove forme ed esperienze religiose.

Il fondamentalismo religioso: il fondamentalismo cristiano, il fondamentalismo islamico (*Ivi*, pp. 466-474).

Modulo 4. La politica: il potere, lo Stato e il cittadino

U.D.1 Il potere e la politica

Le dinamiche di potere: i caratteri costitutivi del potere. Il potere nell'analisi di Foucault: la microfisica del potere, la critica del soggetto; dal potere repressivo al potere-discorso; le costruzioni discorsive della follia e della sessualità (si vedano anche le dispense della docente). Il potere nelle analisi di Weber: gli idealtipi di potere legittimo (*Ivi*, pp. 483-486).

Lo Stato moderno: una definizione. La giustificazione teorica dello Stato assoluto nel "Leviatano" di Hobbes. La monarchia assoluta, la monarchia costituzionale, la democrazia liberale (*Ivi*, pp. 487-491).

Un'analisi critica sulla democrazia: maggioranza e conformismo (le analisi di Tocqueville e Mill). I problemi delle democrazie contemporanee. Il populismo (*Ivi*, pp. 492-496).

Il totalitarismo. Lo Stato totalitario: l'interpretazione di Hannah Arendt (*Ivi*, pp. 496-498).

Modulo 5. La società globale

U.D.1 La globalizzazione

Un inquadramento del fenomeno: i presupposti storici, economici e sociali.

Forme e dimensioni della globalizzazione. La globalizzazione economica: commercio, produzione, delocalizzazione, mercati finanziari. La globalizzazione politica: gli organismi internazionali, la diffusione della democrazia. La globalizzazione culturale: un processo di omogenizzazione, tra globale e locale (la glocalizzazione). Un format televisivo internazionale: X Factor (*Ivi*, pp. 509-520). Riflessioni e prospettive attuali: le disuguaglianze del mondo globale. L'obiettivo di uno sviluppo sostenibile: il riscaldamento globale e le iniziative internazionali. I cambiamenti dello spazio politico mondiale (*Ivi*, pp. 521-527).

U.D.2 I sociologi della globalizzazione

Beck e "la società del rischio". Dalla modernità senza pensiero alla modernità responsabile; il rischio come figlio delle vittorie della modernità [dispense della docente].

Bauman e la modernità liquida. Identità liquide, spazio liquido, tempo liquido, lavoro liquido [dispense della docente].

Latouche: la critica alla società della crescita; lo smascheramento del concetto di "sviluppo sostenibile". La "decrecita felice" come alternativa economica ed esistenziale. Le "otto R" [dispense della docente].

Morin: la sfida di mettere fine alla separazione tra cultura umanistica e cultura scientifica. La riforma paradigmatica del pensiero: dalla "testa ben piena" alla "testa ben fatta". Il pensiero complesso: aperto, problematico, multidimensionale [dispense della docente].

Modulo 6. Il mondo del lavoro e le sue trasformazioni

U.D.1 Il mondo del lavoro: aspetti, problemi e trasformazioni

Il mercato del lavoro: il concetto di "lavoro salariato". Il meccanismo della domanda e dell'offerta. I tratti distintivi del mercato del lavoro: la forza-lavoro come "merce" atipica, l'ininfluenza del costo del lavoro.

Le disfunzioni del mercato del lavoro. Il problema della disoccupazione. Le interpretazioni della disoccupazione.

Il lavoro flessibile: una possibile risposta alla disoccupazione. La flessibilità: risorsa o rischio? La situazione italiana: dal *Libro bianco* alla Legge Biagi. Il *Jobs Act* (*Ivi*, pp. 539-552).

Il lavoro dipendente: nuovi assetti e nuovi status. La nascita del proletariato industriale. L'evoluzione del lavoro dipendente. Lo sviluppo del settore dei servizi. Tra mercato e Welfare: il cosiddetto "terzo settore" (*Ivi*, pp. 554-558).

U.D.2 Welfare State e Terzo settore

Il Welfare State: definizioni e caratteristiche. Storia e configurazione dello Stato sociale. Le diverse tipologie di Welfare in Europa (*Ivi*, pp. 608-611).

La crisi del Welfare State. La critica alle politiche di Welfare: la *deregulation* di Margaret Thatcher; le tesi di Friedman. Le problematiche del Welfare nel XXI secolo. Dal Welfare State alla Welfare society: il Terzo settore (*Ivi*, pp. 613-616).

Modulo 7. Società e multiculturalismo

U.D.1 Una società policulturale. Dinamiche multiculturali di ieri e di oggi. Una cultura tutt'altro che unitaria. La "conquista" del continente americano. I più recenti flussi migratori: la decolonizzazione, il crollo dei regimi dell'est europeo, la primavera araba. I flussi e gli scambi favoriti dalla globalizzazione (*Ivi*, pp. 567-573).

Dalla rivendicazione dell'uguaglianza al riconoscimento della differenza: da dove nasce il valore dell'uguaglianza e quello della differenza. Dalla multiculturalità al multiculturalismo. I rischi del multiculturalismo. La prospettiva interculturale (*Ivi*, pp. 575-585).

PROGRAMMA SVOLTO DI EDUCAZIONE CIVICA al 6 maggio 2026

Modulo 1: Etica digitale e intelligenza artificiale

U.D. 1 L'intelligenza artificiale

Approfondimenti nelle seguenti aree di ricerca sull'IA e riflessione sulle implicazioni etico-politiche dell'integrazione dell'intelligenza artificiale nei percorsi e processi studiati:

- Visione artificiale e sensori
- Social media, acquisti e intrattenimento
- Interazione uomo-robot, chatbot
- Occupazione e futuro del lavoro
- Sanità, vita umana e benessere
- Ambiente, risorse naturali e animali

LINGUA E LETTERATURA INGLESE

DOCENTE: GIOVANNA PEPE

1. Obiettivi disciplinari raggiunti.

- Avere una padronanza della lingua inglese pari almeno al livello B1/B1+ del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue;
- Conoscere e saper esporre la cultura e civiltà inglese, con particolare riferimento agli ambiti storico-sociale e letterario;
- Saper leggere un testo letterario, comprendendone le tematiche principali e interpretandone il significato;
- Esprimere pareri personali su temi relativi agli ambiti socio-culturali e letterari.

La classe (eterogenea per abilità e impegno nel corso dell'anno) ha raggiunto un livello complessivamente sufficiente negli obiettivi menzionati. Si evidenziano casi di eccellenza, ma diversi studenti mostrano delle difficoltà nella produzione sia orale sia scritta a causa di lacune linguistiche pregresse e impegno non sempre costante. In questo ultimo caso, il livello di competenza linguistica è al di sotto dello standard B1.

2. Mezzi e metodi didattici.

La lezione frontale e dialogata è stata la modalità principalmente adottata nel corso delle lezioni. Il docente ha fornito agli studenti mappe concettuali e dispense da cui attingere per i materiali di studio. Ciò ha supportato la comprensione e la memorizzazione dei concetti chiave relativi agli ambiti socio-culturali e letterari, mentre la discussione in classe ha favorito l'interazione tra gli studenti in lingua straniera.

Libro di testo in adozione relativo alla grammatica: Clare Kennedy et al., *Both Sides – Level 2 (B1/B1+)*, Ed. Cambridge University.
Per i contenuti di letteratura: dispense digitali e materiale preparato dalla docente.

3. Verifiche dell'apprendimento.

Nel corso del primo quadrimestre sono state somministrate due prove scritte e due prove orali volte ad accertare le competenze grammaticali e linguistiche. Nel secondo quadrimestre, gli studenti hanno sostenuto al momento una verifica scritta e una orale, cui si aggiunge una prova scritta di recupero per gli studenti con valutazione insufficiente. Nel secondo quadrimestre, le verifiche svolte hanno verificato l'acquisizione dei contenuti relativi alla parte di letteratura.

4. Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati risultano essere in linea con gli obiettivi di apprendimento definiti dal dipartimento di lingue e in riferimento alla griglia di valutazione approvata dallo stesso. In riferimento alle diverse prove sottoposte in vista della verifica delle conoscenze e competenze, sono state adottate delle griglie di valutazione specifiche. Sono state verificate le quattro abilità inerenti al QCER delle lingue, alle quali si aggiungono le capacità espositive dei documenti e la restituzione dei contenuti, la correttezza della lingua e la proprietà lessicale.

5. Recupero

Il recupero è stato svolto in itinere e tramite sportello.

6. Programma svolto alla data del 6 maggio 2026.

- **Grammar and Language Revision**

Unit 1: Present simple vs Present continuous; Past simple.

Unit 2: Present perfect simple, Present perfect with how long/for/since.

Unit 3: Comparatives and Superlatives adjectives

Unit 4: Future plans and arrangements; Future predictions, offers and promises.

- **English Literature** (Dispense e materiali forniti dalla docente)

Literature in the Victorian Age (1837-1901):

- Historical and social background with main authors

- The Suffragette Movement

Charles Dickens

- Life and main works
- Features of his style and themes
- Life in the Workhouses
- *Oliver Twist* (plot and themes)
 - Text: "Oliver Wants Some More".
- *Hard Times* (Plot and themes)
 - Text: "Coketown".

Robert Louis Stevenson

- Life and main works
- Features of his style and main themes
- *The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde* (Plot and Themes)

Literature in the Age of Global Conflict (1901-1949):

- Historical and social background
- Main authors and literary background

War poets (Life and main themes)

Rupert Brooke, '*The Soldier*'

Siegfried Sassoon, '*Suicide in the Trenches*'

Modernism

- Historical and social background
- The Dystopian Novel

George Orwell

- Life and main works
- *Animal Farm* (Plot and themes)
 - Text: "All animals are equals, but some animals are more equal than others".
- *1984* (plot and themes)

The New Millennium

Ian McEwan

- Life and main works
- *Atonement* (Plot and themes)

LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

DOCENTE: DIANELE PREVITI

Obiettivi disciplinari

Gli obiettivi disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali (livello A2/B1) e dalla programmazione di dipartimento e del docente A2++/B1, sono stati raggiunti. Quasi tutti gli studenti attestano il livello A2++/B1, una parte attesta un livello di competenza superiore, verso B1+. Durante l'ultimo anno, il percorso di apprendimento è stato proficuo, e stimolante per gli studenti che hanno partecipato in modo costruttivo e partecipativo all'attività di didattica ed al dialogo educativo, mostrando particolare interesse verso alcuni degli argomenti trattati. Alla fine del percorso, le abilità sono discrete per la maggior parte degli studenti, a partire dai prerequisiti di ognuno.

Metodi e mezzi

Il percorso si è articolato in moduli tematici e interdisciplinari, con l'obiettivo di ampliare la conoscenza della cultura e della civiltà francese, rendendo gli studenti coscienti e capaci di affrontare la conoscenza e l'analisi di alcuni aspetti propri della realtà francese, sotto l'aspetto culturale, cercando di far dialogare le conoscenze e le competenze acquisite nelle discipline di indirizzo, mettendo in parallelo periodi della letteratura, sollecitando la riflessione su tematiche trasversali. Le lezioni sono state svolte in lingua francese e in alcuni momenti in lingua italiana, frontali-partecipate o guidate. La comprensione del documento scritto e orale è stata associata alla riflessione sulla lingua, per l'acquisizione di conoscenze lessicali specifiche e per favorire la revisione o l'approfondimento di argomenti morfo-sintattici.

Strumenti

Gli strumenti utilizzati durante l'anno scolastico sono stati, oltre al libro di testo adottato per la classe, documenti video, materiali di approfondimento, esercizi di completamento o di sostituzione, piattaforma digitale, siti dedicati e materiali aggiuntivi forniti dall'insegnante.

Verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento è stata formativa e sommativa. La verifica dell'apprendimento è stata proposta alla fine di ogni modulo di apprendimento mediante interrogazioni dialogate, verifiche scritte semi-strutturate, prove di comprensione di documenti orali.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati risultano essere in linea con gli obiettivi di apprendimento definiti dal dipartimento di lingue e in riferimento alla griglia di valutazione approvata dallo stesso. In riferimento alle diverse prove sottoposte in vista della verifica delle conoscenze e competenze, sono state adottate delle griglie di valutazione specifiche. Sono state verificate le quattro abilità inerenti al QCER delle lingue, alle quali si aggiungono le capacità espositive dei documenti e la restituzione dei contenuti, la correttezza della lingua e la proprietà lessicale.

Recupero

Il recupero, nei casi in cui questo è risultato essere necessario, si è svolto in itinere e tramite lo sportello, in parallelo allo svolgimento del percorso di apprendimento, tramite il ripasso e la revisione degli argomenti ritenuti più ostici per gli studenti in vista di migliorare le conoscenze e le abilità.

LIBRO DI TESTO

Bon à savoir (volumi I e II) di M. Léonard ediz. Loescher

Filière ES & L di P. Revellino, G. Schinardi, E. Tellier (volume unico) ediz. Clitt Zanichelli

Modulo 1 La France et le combat contre les discriminations**UD 1****L'émancipation de la femme**

Le rôle de la femme de la préhistoire aux romains par.1, page 87,88

L'évolution féminine de l'époque médiévale à la fin du XIXème siècle par. 2, pages 89,90

Le parcours vers l'émancipation féminine de la Seconde Guerre mondiale à nos jours par. 3, page 91

La pilule et l'avortement deviennent légaux par.3.1 (La loi Neuwirth de 1967 ; la loi Simone Weil de l'année 1974 et l'article L.2212-1 du Code de la Santé Publique, par. 3.1), page 92

Les lois françaises qui défendent les droits des femmes, par.3.2, page 93

Comment #MeToo est devenu le symbole féministe de la décennie, Atelier presse page 96

George Sand, « Comment affranchir les femmes », lettre aux membres du Comité Central, 1848, Correspondance, Tome VIII, page 109

Simone de Beauvoir, « On ne naît pas femme », Le Deuxième sexe, pages 111,112

La journée internationale pour l'élimination des violences à l'égard des femmes

Simone de Beauvoir : « On ne naît pas femme, on le devient », vidéo sur You Tube, *INA Culture*

La soumission chimique et la vulnérabilité chimique, article de presse tiré du *Ministère chargé de l'égalité entre les femmes et les hommes et de la lutte contre les discriminations*.

UD 2

Immigration et intégration

Les vagues d'immigration en France, par. 1, pages 191, 192

La troisième vague d'immigration, par. 1.1, pages 192, 193

Immigré ou étranger (La définition d'Immigré selon la loi : l'ordonnance du 2 novembre 1945, article 6, la définition de 1998 et celle de l'INSEE), par 2.1, page 195

Réfugiés et demandeurs d'asile, par. 2.2, page 196,197

La migration légale et illégale, par. 2.3, pages 198

Les lois qui défendent les étrangers, par.2.4, page 199, parallèle avec l'Italie

Le problème de l'intégration, par.3, page 200

Modulo 2 Éducation civique- Les sources des Droits de l'Homme

U.D. 1

Les sources des Droits de l'Homme, par. 1, page 363,364

Extrait de la Déclaration des Droits de l'Homme et du Citoyen (1789), par. 1.1, page 365

Le « Code Napoléon », par. 1.2, page 366

Les Droits de l'Homme aujourd'hui, par. 2, pages 367,368

À quoi sert le Conseil de sécurité de l'ONU ? vidéo sur YouTube, *Le Monde*

Au cœur de « La Déclaration des DROITS de l'HOMME et du citoyen », vidéo sur YouTube, *Europe1*

Modulo 3 Sociologie et Monde du travail

U.D.1

La sociologie : l'étude scientifique des sociétés humaines et des faits sociaux

Qu'est-ce que la sociologie ? par. 1 pages 399, 400

L'opposition entre holisme et individualisme (exercice à remplir page 400)

Phases et méthodes de recherche sociologique, par. 1.1, pages 401,402

La socialisation modèle d'individu, par.1, page 403

Qu'est-ce qu'un conflit social ? par. 1.1, page 404

Le conflit social, c'est quoi ? vidéo sur You Tube, *digiSchool*

Le conflit comme mode d'expression, par. 1.2, page 405

Le conflit comme facteur de changement, par. 1.3, page 406

U.D.2

Le monde du travail

Le XX^{ème} siècle, par. 3, page 163

Le monde du travail aujourd'hui, par. 3.1, page 164

Les lois en défense des travailleurs, par. 3.2, pages 165, 166

Le statut du travailleur, par. 4.1, pages 168,169

MATEMATICA

DOCENTE: DOMENICO PRATO

1. Obiettivi disciplinari raggiunti.

Il raggiungimento degli obiettivi didattici da parte degli alunni è stato verificato con prove mirate al controllo delle seguenti conoscenze e abilità:

- definire il concetto generale di funzione e classificare funzioni reali di variabile reale;
- individuare le condizioni di esistenza di una funzione reale di variabile reale (razionale, irrazionale, logaritmica, esponenziale, goniometrica);
- definire i concetti di iniettività, suriettività, biunivocità di una funzione e riconoscere tali caratteristiche dal grafico;
- definire e individuare, a partire dall'equazione, eventuali simmetrie nel grafico di una funzione (pari o dispari);
- studiare il segno di funzioni razionali e irrazionali;
- calcolare limiti di funzioni razionali e irrazionali, risolvendo forme di indecisione del tipo "infinito meno infinito", "infinito su infinito" e "zero su zero";
- individuare le equazioni degli asintoti (verticali, orizzontali e obliqui) per funzioni razionali e irrazionali;
- definire il concetto di rapporto incrementale e di derivata di una funzione e illustrarne il relativo significato geometrico;
- calcolare le derivate di funzioni razionali, irrazionali, logaritmiche ed esponenziali;

2. Mezzi e metodi didattici.

L'azione didattica si è articolata principalmente attraverso la lezione frontale, integrando l'esposizione teorica frontale con momenti di confronto diretto. Durante le attività in presenza, la spiegazione dei nuclei fondanti — supportata dall'uso della lavagna tradizionale per la formalizzazione di definizioni e passaggi algebrici — è stata costantemente affiancata dall'uso della Smart TV/Monitor touch di classe. Questo ha permesso una visualizzazione dinamica e immediata delle proprietà geometriche e dei grafici di funzione. Per rendere l'apprendimento più efficace e vicino alla realtà del percorso LES, sono state adottate le seguenti strategie:

- Didattica Digitale e Laboratoriale: L'astrazione matematica è stata mediata dall'utilizzo di software specifici come GeoGebra, fondamentale per lo studio delle funzioni e della geometria analitica.
- Apprendimento Cooperativo e Peer-to-Peer: In diverse occasioni sono state strutturate lezioni in modalità peer-to-peer. Questo approccio ha favorito lo scambio di competenze tra gli studenti, permettendo a chi possedeva una maggiore padronanza della materia di supportare i compagni in difficoltà, consolidando così l'apprendimento dell'intero gruppo classe.
- Problem Solving e Brainstorming: La lezione non è stata intesa come mera trasmissione di contenuti, ma come un processo di indagine. Il ricorso frequente a sessioni di brainstorming e alla risoluzione di problemi reali ha stimolato la partecipazione attiva e la capacità critica degli alunni.

L'attività in aula è stata sistematicamente integrata da momenti di studio individuale e di consolidamento autonomo. Consapevole delle specificità dell'utenza serale, il docente ha utilizzato il Registro Elettronico come strumento di mediazione didattica e repository di materiali, garantendo così la continuità dell'apprendimento anche agli studenti lavoratori. L'assegnazione mirata di esercizi e il monitoraggio costante delle attività hanno permesso di mantenere un flusso comunicativo efficace, assicurando il diritto all'istruzione e il recupero dei contenuti anche a coloro che sono stati impossibilitati a una frequenza assidua per motivi professionali o familiari.

La classe ha come testo in adozione il libro "Matematica in pratica, volume 4-5 – I. FRAGNI – CEDAM SCUOLA". Gli studenti potevano, quindi, disporre di tale testo durante le lezioni, oltre alla lavagna regolarmente utilizzata dal docente e al quaderno di appunti.

3. Verifiche dell'apprendimento.

Il docente ha al momento svolto le seguenti prove di valutazione:

- una verifica scritta ed una verifica orale nel I quadrimestre;
- una verifica scritta e due verifiche orali nel II quadrimestre.

A queste si aggiunge una verifica scritta di recupero per gli insufficienti. Inoltre, prima del termine delle lezioni, il docente prevede di effettuare un'ulteriore verifica scritta.

La prova scritta svolta nel I quadrimestre ha riguardato:

- dominio di funzioni razionali, irrazionali, esponenziali, logaritmiche e studio del segno di funzioni razionali e irrazionali;
- proprietà delle funzioni, comprendente: riconoscimento analitico di funzioni pari/dispari; riconoscimento grafico di funzioni iniettive, suriettive, biunivoche;

La prova scritta svolta nel II quadrimestre ha riguardato:

- lettura di limiti di funzione dal grafico e calcolo dei limiti di funzioni razionali fratte e semplici funzioni irrazionali.

4. Criteri di valutazione

Nelle verifiche di Matematica sono stati utilizzati, quali criteri di valutazione:

- la capacità di cogliere e comprendere la consegna contenuta nelle domande poste allo studente;
- la conoscenza specifica dell'argomento oggetto della prova;
- la pertinenza delle risposte fornite e la loro completezza;
- la corretta applicazione del metodo di calcolo;
- la correttezza dei risultati ottenuti;
- la capacità di operare collegamenti all'interno della materia;
- la capacità di approfondimento.

Tali i criteri di valutazione sono stati resi noti agli studenti e commentati, al fine di aiutare tutta la classe nell'ottenimento di risultati soddisfacenti.

5. Recupero

Il recupero è stato effettuato autonomamente dagli studenti mediante studio individuale su indicazioni del docente e tramite la correzione in classe delle verifiche scritte.

6. Programma svolto alla data del 6 maggio 2026.

Testo in adozione: "Matematica in pratica, volume 4-5 – I. FRAGNI – CEDAM SCUOLA"

Ripasso metodi di calcolo

Equazioni fratte di secondo grado;

Scomposizione di trinomi di secondo grado e di grado superiore tramite fattorizzazione;

Equazioni esponenziali e logaritmiche;

Funzioni reali di una variabile reale (unità 1):

Definizione e classificazione di domini e codomini di funzione;

Definizioni di funzione iniettiva, suriettiva e biiettiva con rappresentazione grafica e analitica;

Definizione di funzione crescente, decrescente, monotona con rappresentazione grafica e analitica;

Definizione di funzione pari e dispari con rappresentazione grafica e analitica;

Dominio di funzioni elementari: costante, lineare, quadratica, proporzionalità inversa, esponenziale, logaritmica, goniometrica e potenza;

Determinazione degli zeri di una funzione algebrica e di elementari funzioni trascendenti

Studio del segno e determinazione delle intersezioni con gli assi cartesiani di funzioni razionali e irrazionali

Limiti delle funzioni di una variabile (unità 2):

Introduzione al concetto di limite di una funzione;

Definizioni di limite finito e limite infinito di una funzione in un punto con rappresentazione grafica e analitica;

Definizione di limite destro e sinistro di una funzione in un punto;

Definizioni di limite finito e limite infinito di una funzione all'infinito con rappresentazione grafica e analitica;

Teoremi fondamentali sui limiti: Teorema di esistenza ed unicità del limite, Teorema di permanenza del segno e Teorema del confronto;

Operazioni sui limiti;

Forme indeterminate: "infinito meno infinito", "infinito su infinito" e "zero su zero";

Funzioni continue e asintoti (unità 3):

Definizioni di funzione continua in un punto e funzione continua con rappresentazione grafica e analitica;

Esempi di funzione continue e non continue;

Definizione di punti di discontinuità di prima, seconda e terza specie con rappresentazioni grafiche e analitiche;

Definizioni di asintoto verticale, orizzontale, obliquo con rappresentazioni grafiche e analitiche;

La derivata di una funzione di una variabile (unità 4):

Introduzione al concetto di derivata;

Definizione di rapporto incrementale con rappresentazioni grafiche e analitiche;

Definizione di derivata di funzione in un punto;

Educazione civica

- Elettrofisiologia e rischio elettrico: gli effetti dell'elettricità sul corpo umano; limiti di pericolosità della corrente elettrica.
- Gli impianti elettrici domestici: circuito di illuminazione e circuito di potenza; rischio elettrico e comportamenti corretti; misure di protezione, classi di isolamento delle apparecchiature elettriche; gli impianti elettrici a norma, la dichiarazione di conformità.
- La conversione dell'energia meccanica in energia elettrica: l'alternatore.
- Le fonti di energia rinnovabili: il quadro di riferimento europeo per l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile; l'utilizzo dell'energia solare, eolica, geotermica, marina, aerotermica e idrotermica, le centrali idroelettriche.

FISICA

DOCENTE: DOMENICO PRATO

1. Obiettivi disciplinari raggiunti.

Il raggiungimento degli obiettivi didattici da parte degli alunni è stato verificato con prove mirate al controllo delle seguenti conoscenze e abilità:

- descrivere qualitativamente le interazioni tra corpi elettrizzati e le modalità con cui si elettrizzano conduttori e isolanti e sapere esprimere quantitativamente la forza di interazione tra cariche elettriche;
- definire il concetto di campo elettrico e illustrarne le proprietà caratteristiche;
- descrivere la conservatività del campo elettrico, tramite la definizione dell'energia potenziale elettrica;
- esprimere la relazione tra differenza di potenziale elettrico e lavoro compiuto dalla forza elettrica;
- illustrare le proprietà di un condensatore e quantificarne la capacità;
- saper enunciare le leggi di Ohm e saperle applicare nella risoluzione di problemi;
- saper descrivere le funzioni di amperometro e voltmetro;
- determinare l'intensità della corrente elettrica nel caso di semplici circuiti a corrente continua

2. Mezzi e metodi didattici.

L'azione didattica si è articolata principalmente attraverso la lezione frontale, integrando l'esposizione teorica frontale con momenti di confronto diretto. Durante le attività in presenza, la spiegazione dei nuclei fondanti — supportata dall'uso della lavagna tradizionale per la formalizzazione di definizioni e passaggi algebrici — è stata costantemente affiancata dall'uso della Smart TV/Monitor touch di classe. Questo ha permesso una visualizzazione dinamica e immediata delle proprietà di una carica elettrica o di un condensatore. Per rendere l'apprendimento più efficace e vicino alla realtà del percorso LES, sono state adottate le seguenti strategie:

- Didattica Digitale e Laboratoriale: L'introduzione di formule e leggi è stata mediata dall'utilizzo di software specifici come PhET (simulatore interattivo) impiegate per visualizzare e comprendere modelli fisici e matematici complessi in modo intuitivo.
- Apprendimento Cooperativo e Peer-to-Peer: In diverse occasioni sono state strutturate lezioni in modalità peer-to-peer. Questo approccio ha favorito lo scambio di competenze tra gli studenti, permettendo a chi possedeva una maggiore padronanza della materia di supportare i compagni in difficoltà, consolidando così l'apprendimento dell'intero gruppo classe.
- Problem Solving e Brainstorming: La lezione non è stata intesa come mera trasmissione di contenuti, ma come un processo di indagine. Il ricorso frequente a sessioni di brainstorming e alla risoluzione di problemi reali ha stimolato la partecipazione attiva e la capacità critica degli alunni.

L'attività in aula è stata sistematicamente integrata da momenti di studio individuale e di consolidamento autonomo. Consapevole delle specificità dell'utenza serale, il docente ha utilizzato il Registro Elettronico come strumento di mediazione didattica e repository di materiali, garantendo così la continuità dell'apprendimento anche agli studenti lavoratori. L'assegnazione mirata di esercizi e il monitoraggio costante delle attività hanno permesso di mantenere un flusso comunicativo efficace, assicurando il diritto all'istruzione e il recupero dei contenuti anche a coloro che sono stati impossibilitati a una frequenza assidua per motivi professionali o familiari.

La classe ha come testo in adozione il libro "Fisica Lezioni e problemi, Seconda edizione, Meccanica, termodinamica, onde, elettromagnetismo— GIUSEPPE RUFFO, NUNZIO LANOTTE – ZANICHELLI". Gli studenti potevano, quindi, disporre di tale testo durante le lezioni, oltre alla lavagna regolarmente utilizzata dal docente e al quaderno di appunti.

3. Verifiche dell'apprendimento.

Il docente ha al momento svolto le seguenti prove di valutazione:

- una verifica scritta ed una verifica orale nel I quadrimestre;
- una verifica scritta e due verifiche orali nel II quadrimestre.

Inoltre, prima del termine delle lezioni, il docente prevede di effettuare un'ulteriore verifica scritta.

La prova scritta svolta nel I quadrimestre ha riguardato:

- Legge di Coulomb;
- Il campo elettrico;

- Il lavoro del campo elettrico

La prova scritta svolta nel II quadrimestre ha riguardato:

- Lavoro di una carica in un campo elettrico uniforme;
- Energia potenziale elettrica;
- Capacità di un conduttore e un condensatore;

4. Criteri di valutazione

Nelle verifiche di Matematica sono stati utilizzati, quali criteri di valutazione:

- la capacità di cogliere e comprendere la consegna contenuta nelle domande poste allo studente;
- la conoscenza specifica dell'argomento oggetto della prova;
- la pertinenza delle risposte fornite e la loro completezza;
- la corretta applicazione del metodo di calcolo;
- la correttezza dei risultati ottenuti;
- la capacità di operare collegamenti all'interno della materia;
- la capacità di approfondimento.

Tali i criteri di valutazione sono stati resi noti agli studenti e commentati, al fine di aiutare tutta la classe nell'ottenimento di risultati soddisfacenti.

5. Recupero

Il recupero è stato effettuato autonomamente dagli studenti mediante studio individuale su indicazioni del docente e tramite la correzione in classe delle verifiche scritte.

6. Programma svolto alla data del 6 maggio 2026.

Testo in adozione: "Fisica Lezioni e problemi, Seconda edizione, Meccanica, termodinamica, onde, elettromagnetismo – GIUSEPPE RUFFO, NUNZIO LANOTTE – ZANICHELLI"

Carica elettrica e legge di Coulomb (Unità 15, dal paragrafo 1 al 2):

Carica elettrica e interazioni fra corpi elettrizzati, elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione;
Conduttori e isolanti, elettrizzazione per contatto e per induzione, polarizzazione di un dielettrico;
Legge di Coulomb, costante dielettrica di un mezzo;
Principio di sovrapposizione;

Campo elettrico e potenziale (Unità 15, dal paragrafo 3 al 6):

Campo elettrico;
Linee di forza;
Campo elettrico di una carica puntiforme;
Energia potenziale elettrica per campo uniforme e per campo generato da carica puntiforme, conservazione dell'energia meccanica in un campo elettrico;
Potenziale elettrico e differenza di potenziale;
Capacità di un conduttore e di un condensatore, capacità di un condensatore piano;

Corrente elettrica (Unità 16, escluso il paragrafo 5, ed unità 17, fino al paragrafo 2):

Conduzione elettrica nei metalli;
Resistenza elettrica; prima e seconda legge di Ohm;
Forza elettromotrice, resistenza interna e tensione fra i poli;
Prima e seconda legge di Kirchhoff;
Resistori in serie e resistori in parallelo; voltmetro e amperometro;
Resistenze equivalenti.

STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: PIERO FORNI

Obiettivi disciplinari raggiunti.

Gli allievi hanno ottenuto risultati più che sufficienti, discreti o addirittura buoni. Si può quindi affermare che gli obiettivi disciplinari definiti in sede di programmazione di inizio anno scolastico sono stati conseguiti dalla gran maggioranza della classe. Questo vale anche per "educazione civica", per il quale si è cercato anche di prendere in considerazione la capacità degli allievi di analizzare, contestualizzare e decidere in modo critico.

Mezzi.

Nel corso dell'anno scolastico sono stati utilizzati: il libro di testo nelle sue parti manualistiche (utilizzando a volte le letture di approfondimento in esso presenti), la piattaforma didattica di google, in particolare l'app classroom; si è fatto altresì riferimento ad articoli di giornali e di riviste, ed è stata utilizzata la LIM presente in aula per la presentazione delle principali opere d'arte.

Metodi didattici.

Si sono svolte prevalentemente lezioni frontali partecipate, per potenziare le capacità espressive e comunicative, rafforzando le competenze pratiche per un'analisi autonoma e personale delle opere artistiche e culturali.

Per le lezioni di educazione civica: si è cercato di informare gli allievi su "impegno civile e sociale degli artisti nella storia dell'arte nel xx secolo.

Modalità di verifica e strumenti di valutazione.

Le verifiche formative (senza voto) sono state svolte per mezzo di brevi discussioni informali, intese come sondaggio riguardante l'apprendimento delle ultime nozioni trasmesse e la ritenzione di argomenti acquisiti anche da diverso tempo. È stato anche svolto un lavoro di gruppo che non è stato valutato con un voto formale. Tra le verifiche formative sono stati anche assegnati come compito a casa (senza voto). Le verifiche sommative (con il voto) sono state svolte nel modo seguente. Nel primo quadrimestre una esposizione orale dei contenuti del libro e una verifica scritta, un'esposizione orale di un argomento scelto da ogni singolo allievo per la valutazione di educazione civica. Nel secondo quadrimestre un'interrogazione orale e una verifica scritta. Inoltre, ove necessarie, verifiche di recupero e interrogazioni aggiuntive per una migliore definizione del voto. Le verifiche sono stati valutati per mezzo della griglia. Per ogni genere di verifica la valutazione ha tenuto conto della conoscenza dei contenuti trasmessi, della capacità di applicare tali nozioni a esempi pratici (abilità), della capacità di rielaborazione personale da parte del discente e della sua capacità di esposizione (abilità). Si è quindi sempre trattato di verifiche delle competenze, in quanto si sono valutati l'apprendimento di contenuti e l'abilità nella soluzione di casi proposti. Il voto è sempre stato assegnato in base alla tradizionale scala da uno a dieci, riferendosi alla tabella docimologica presente nel Piano di Istituto.

Contenuti.

Testo di riferimento: "Nuove prospettive - l'essenziale" Loescher editore. Primo modulo: Età Neoclassica e Romana.

UD.1 Il Neoclassicismo – La riscoperta dell'antico. David e Canova attraverso le loro opere più significative - L'Architettura Neoclassica

UD2. Preromanticismo Goya e Fusli, analisi e lettura di opere significative - Romanticismo Turner, Friedrich, Gericault, Delacroix, Hayez. Analisi delle opere.

Secondo modulo: Il secondo Ottocento tra Realismo e Postimpressionismo.

UD1. Il Realismo e l'Impressionismo. LO sguardo oggettivo su una realtà nuova. Analisi e lettura di opere significative di artisti della seconda metà dell'Ottocento.

UD2. Il Postimpressionismo, tendenze postimpressioniste e simboliste, analisi e lettura di opere significative di artisti fine Ottocento

Terzo modulo: Le Avanguardie del primo Novecento.

UD1. Le Avanguardie del primo Novecento, le tendenze Espressioniste, il Cubismo, il Futurismo, le tendenze all'astrazione, la linea del Nichilismo, la linea del inconscio (analisi e lettura delle opere significative).

Quarto modulo: Dal secondo dopoguerra ai giorni nostri.

UD1. Opere e artisti del secondo dopoguerra ai giorni nostri, analisi di opere significative.

Argomenti di educazione civica. Arte ed impegno civico degli artisti del Novecento

UD1. L'impegno sociale e civile degli artisti del XX secolo.

3.2.1 Materiali utilizzati per la prova sul modello della prima prova dell'Esame di maturità con griglia di valutazione

TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Cesare Pavese

Lo steddazzu

L'uomo solo si leva che il mare è ancor buio
e le stelle vacillano. Un tepore di fiato
sale su dalla riva, dov'è il letto del mare,
e addolcisce il respiro. Quest'è l'ora in cui nulla
può accadere. Perfino la pipa tra i denti
pende spenta. Notturmo è il somnesso sciacquò.
L'uomo solo ha già acceso un gran fuoco di rami
e lo guarda arrossare il terreno. Anche il mare
tra non molto sarà come il fuoco, avvampante.

Non c'è cosa piú amara che l'alba di un giorno
in cui nulla accadrà. Non c'è cosa piú amara
che l'inutilità. Pende stanca nel cielo
una stella verdognola, sorpresa dall'alba.
Vede il mare ancor buio e la macchia di fuoco
a cui l'uomo, per fare qualcosa, si scalda;
vede, e cade dal sonno tra le fosche montagne
dov'è un letto di neve. La lentezza dell'ora
è spietata, per chi non aspetta piú nulla.

Val la pena che il sole si levi dal mare
e la lunga giornata cominci? Domani
tornerà l'alba tiepida con la diafana luce
e sarà come ieri e mai nulla accadrà.
L'uomo solo vorrebbe soltanto dormire.
Quando l'ultima stella si spegne nel cielo,
l'uomo adagio prepara la pipa e l'accende.

[C. Pavese, *Lo steddazzu*, da *Lavorare stanca*, Einaudi, Torino 2001]

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi brevemente il contenuto informativo della lirica.
2. Rifletti sullo spazio e sul tempo in cui è raffigurato il protagonista della lirica: sono indefiniti o determinati? Argomenta la tua risposta.
3. Nel testo domina l'immobilità e il senso di stanchezza, acuito dalla ripetitività ciclica degli eventi della natura e delle azioni dell'uomo: dimostralo con opportuni riferimenti al testo.
4. Il paesaggio rappresentato nella poesia è privo di presenze umane: quali elementi appaiono tuttavia umanizzati? Motiva la tua risposta.
5. Attraverso quali scelte metriche, stilistiche, lessicali e sintattiche Pavese conferisce al componimento la discorsività narrativa tipica della sua poesia-racconto? Rispondi riflettendo anche sulla differenza di ritmo e metro tra le prime due strofe e la terza.

Interpretazione

A partire da questa lirica e sulla base anche delle tue personali letture, esprimi in un testo coerente e coeso le tue considerazioni sulla tematica della solitudine esistenziale operando opportuni confronti con le altre liriche eventualmente a te note dello stesso Pavese oppure di altri autori italiani e stranieri, tra Ottocento e Novecento.

TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de *“Il fu Mattia Pascal”*, dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l’occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

“Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m’ero accorto tra gli svaghi de’ viaggi e nell’ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprende già un po’ stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c’era un po’ di nebbia, c’era; e faceva freddo; m’accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...] M’ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell’anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com’era e senz’obblighi di sorta! Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi. Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall’una all’altra, indulgiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo: “Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l’animo di chi viaggia.” Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i vari oggetti che mi stava intorno. Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch’esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell’oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d’immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell’oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l’accordo, l’armonia che stabiliamo tra esso e noi, l’anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi”.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d’animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce *‘un uccello senza nido’* e il motivo del *‘senso penoso di precarietà’*.
3. Nel brano si fa cenno alla *‘nuova libertà’* del protagonista e al suo *‘vagabondaggio’*: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall’autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell’autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una *‘regolare esistenza’*, approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B1 - AMBITO STORICO

Angelo d’Orsi La Storia di fronte ai fatti

Nel passo proposto, tratto da un manualletto destinato agli studenti universitari, Angelo d’Orsi (Pontecagnano Faiano, 1947), professore dell’Università di Torino, affronta il tema dell’oggettività della narrazione storica. Prendendo le mosse dalla tradizione ottocentesca del Positivismo, secondo cui è possibile una ricostruzione esatta e inconfutabile di tutti gli avvenimenti del passato, lo studioso riflette su quale debba essere l’oggetto di indagine dello storico.

I documenti sono il tramite tra il passato e chi intende ricostruirlo; per la tradizione positivista essi sono le tracce dei fatti, essendo la storia la scienza che ha per oggetto la ricostruzione degli avvenimenti. Sorge allora la domanda: “che cos’è propriamente un fatto storico?”. Esso non è necessariamente, soltanto, l’avvenimento, il fatto materiale, ma può anche essere un fenomeno di opinione, e qualunque evento del passato, singolare o collettivo, o processo di lungo periodo che abbia lasciato dietro di sé delle tracce. Anzi, a ben guardare, più del fatto in se stesso contano le sue conseguenze, di cui noi, da studiosi posteri, possiamo rintracciare i segni, cioè i documenti. Si potrebbe anche sostenere, e l’esempio della falsificazione documentale è utile, che e qualche volta nella storia si registrano esiti rilevanti provocati da non fatti: più significativi dei fatti storici veri e propri possono essere

i fenomeni di credenza¹ che ne scaturiscono. Ma se ogni fatto storico corrisponde a un evento passato, non ogni evento può essere classificato come fatto storico: dipende, essenzialmente, dalla sua capacità di produrre degli effetti, di essere causa di altri fatti, di influenzare i comportamenti e le opinioni dei contemporanei. Non è sufficiente che qualcosa sia accaduto prima dell'avvio della ricerca: occorre che quel qualcosa abbia manifestato la sua esistenza, uscendo, per così dire, dalla latenza².

Questa tesi fu sostenuta, in un provocatorio articolo del 1926 pubblicato sulla "Revue de Synthèse Historique", dallo storico della filosofia ed etnologo³ francese Lucien Lévy-Bruhl. Egli si spingeva sino al punto di sostenere che lo storico può legittimamente lasciar cadere la «realità dei fatti» (se essa «non è giunta a imporsi») per occuparsi della «verità apparente». Giacché, «quel che è interessante per lo storico non è l'uomo reale, ma l'apparenza sotto la quale egli si è mostrato ai suoi contemporanei». Con ciò Lévy-Bruhl intende sottolineare, enfatizzandolo fino al paradosso, che un fatto storico è un fatto sociale, ed è solo in quanto tale che diventa oggetto del lavoro dello storico.

(A. d'Orsi, *Piccolo manuale di storiografia*, Bruno Mondadori, Milano 2002, pp. 46-47)

Comprensione e analisi

1. Espone brevemente il contenuto del testo, evidenziando il punto di partenza dell'argomentazione e seguendo le diverse ipotesi su cosa debba diventare oggetto di studio da parte dello storico.
2. Indica quali elementi vengono elencati dall'autore come potenziali oggetti dell'analisi storica. Quale caratteristica fa sì che un evento del passato possa essere considerato un "fatto storico"?
3. A che cosa si riferisce l'autore quando parla di «non fatti» facendo l'esempio della «falsificazione documentale»?
4. Qual è la tesi dello studioso francese Lévy-Bruhl? Perché l'autore la considera provocatoria e paradossale?
5. Per sviluppare la sua argomentazione l'autore si serve di alcune formule di passaggio (come ad esempio: «Sorge allora la domanda», r. 3). Rintraccia nel primo paragrafo altre espressioni di questo tipo e spiega il loro significato.

Produzione

Esprimi la tua opinione sul tema affrontato nel testo: lo storico dovrebbe interessarsi più alla ricostruzione oggettiva dei fatti o al modo in cui questi fatti sono stati letti e interpretati? È sempre possibile giungere a una lettura oggettiva dei fatti? Quali ostacoli si oppongono a questa possibilità? Esamina uno o più esempi di eventi storici controversi e soggetti a diverse possibili interpretazioni (la figura e l'eredità di Napoleone Bonaparte, il processo di unificazione nazionale italiana, i movimenti politici del Novecento e i regimi che ne sono scaturiti, la Shoah, la Guerra fredda, le attività militari statunitensi): perché il suo lavoro sia utile alla società, come dovrebbe agire lo storico di fronte a tali fatti? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA B2 – AMBITO SOCIALE

La saggezza degli anziani che serve ai giovani

Andrea Camilleri (1925-2019) è stato uno scrittore, uno sceneggiatore e un regista italiano. La sua produzione è molto ampia, ma è noto al grande pubblico come il "padre" del Commissario Montalbano, che è il protagonista di molti suoi romanzi prima ancora che della serie televisiva a lui dedicata.

C'è un racconto di fantascienza in cui si ipotizza che in una società estremamente progredita, e non in crisi, a sessant'anni le persone vengano uccise. Alla scadenza, al compleanno, gli individui si presentano in un istituto dove, appunto, si provvede a eliminarli. Il principio che sottende è che in una società avanzata gli anziani siano inutili. Il problema è che sono considerati inutili anche in una società in regressione o che attraversa una crisi economica. La domanda allora sorge spontanea: ha ragione l'autore del racconto? I vecchi sono sempre e comunque inutili? La mia risposta è amara: forse sì. La terza età per la maggior parte soffre di povertà e di solitudine. Lo Stato suffraga la solitudine? Pensa di poterlo fare? In tempi antichi, come dicevano i poeti, c'era l'"orrenda vecchiaia", ma nello stesso tempo gli anziani erano i depositari del sapere e della saggezza e con esse la possibilità di trasmetterle alle generazioni a venire. Oggi di saggezza sembra non ci sia più bisogno, se ne fa tranquillamente a meno; il sapere, invece, si acquisisce attraverso internet ed attraverso le favole che raccontano i politici. I vecchi se hanno la fortuna di avere nipoti che li amano allora hanno sicuramente una ragione per la loro lunga esistenza, altrimenti... Per quanto, devo dire, quando vai a vedere a fondo le cose, ci sono Paesi in cui la geriatria è al potere. Ad esempio in Italia e anche in Cina, dove le cose ora pare stiano lentamente cambiando. Ciò che mi sento di dire, e lo faccio in tono dolceamaro, è: fate cose concrete per i vecchi, voglio dire non alterate a un ottantenne il suo equilibrio di vita. E per equilibrio intendo dire minime cose ma che per lui sono importanti, cose come obbligarlo a farsi il conto corrente per la pensione mentre prima andava e riceveva i liquidi in mano. Qualcuno dirà la

¹ **fenomeni di credenza:** tendenza a considerare veri fatti o dati anche senza che ve ne siano prove o testimonianze certe.

² **latenza:** in ambito medico, è lo stato di una patologia quando non ne sono ancora visibili i sintomi. In questo caso si intende un evento storico che non ha ancora prodotto conseguenze tangibili.

³ **etnologo:** chi è esperto di etnologia, cioè lo studio della cultura e delle usanze dei diversi popoli e comunità umane.

soluzione risiede nei giovani. Permettetemi di dire che non ci credo. Non credo a chi dice che le nuove generazioni trovino un senso nelle persone della terza età, i giovani non ce l'hanno nemmeno per quelli della seconda; oggi il divario tra essi ed i loro genitori, con questo ritmo di vita, è già enorme, figurarsi con le persone della terza età. E poi, i giovani hanno problemi più grossi degli anziani: se questi ultimi in pochi anni provvederanno ad eliminarsi, i primi dovranno gestire il mondo che stiamo loro lasciando, non è cosa facile. Anche perché vedo che i giovani crescono squilibrati da quando l'assetto nel quale sono cresciuti per secoli, e cioè la famiglia – padre, madre e nonni – è stato completamente sconvolto. Questo significa che occorrerà trovare nuove forme di aggregazione, ma questo non mi preoccupa: la buona notizia è che sono sicuro che sapranno trovarsele da soli, di necessità, non sarà lo Stato a farlo per loro.

(Andrea Camilleri, La saggezza degli anziani che serve ai giovani, www.corriere.it, 3 luglio 2013)

COMPRESIONE E ANALISI

1. Riassumi il contenuto del testo, ricostruendo i punti salienti delle argomentazioni dell'autore.
2. Quale considerazione dello Stato (e del suo operato) traspare dalle parole di Camilleri?
3. Cosa intende l'autore dicendo che "ci sono Paesi in cui la geriatria è al potere" (righe 16-17)?
4. Camilleri formula esplicitamente un'antitesi che poi si incarica di confutare. Quale?

PRODUZIONE

Rifletti sulla questione posta dall'articolo: il ruolo degli anziani nella società contemporanea e l'atteggiamento che bisogna avere nei loro confronti. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Arricchisci il tuo ragionamento con esempi concreti presi dalla tua esperienza, dai tuoi studi o dalle tue letture. Se lo ritieni opportuno dividi il testo in paragrafi muniti di titolo.

TIPOLOGIA B3 - AMBITO SCIENTIFICO

Tipologia B: Il cambiamento climatico e il difficile dialogo tra scienza e politica - Giorgio Parisi

L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risolutiva ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive. Dall'esperienza della COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico. Quando l'IPCC (Gruppo Intergovernativo sul cambiamento climatico) prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire qual è sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo. Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni. Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi. I paesi che attualmente incidono maggiormente sulle risorse del pianeta devono fare i maggiori sforzi.

(dal discorso pronunciato da G. Parisi, premio Nobel per la Fisica 2021 il giorno 08/10/2021 alla Camera dei Deputati)

COMPRESIONE E ANALISI

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi argomentativi essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i fari e cosa il guidatore? El'automobile?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

PRODUZIONE

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente.

TIPOLOGIA C1 – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisco: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...] Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno. Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Testo tratto da: Marco Belpoliti, Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp, in "La Repubblica", 30 gennaio 2018 (<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogi-o-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito. A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "tempo reale". Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C2 – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Quando sono stata espulsa dalla scuola, giorni per me drammatici, papà chiamò la maestra che avevo avuto in prima e seconda elementare: venga, per favore, signorina... Abitavamo vicino a scuola. La aspettavo affettuosa, invece è stata pochissimo e ha detto: «Ma cosa c'entro io? Non le ho fatte mica io le leggi razziali!». Poi mi ha abbracciata, se n'è andata e non l'ho mai più sentita né vista. Non era "cattiva", era una persona qualunque. Era la banalità del grande male che mi ha fatto. [...] Passavo in via Ruffini, davanti alla elementare in cui studiavo prima. Le bambine che erano state compagne di classe o di scuola mi segnavano: «Quella lì è la Segre, non può più venire qui perché ebrea». Ricordo bene il silenzio del nostro telefono, il non essere più invitata, l'esclusione. [...]

(Paolo G. Brera, *Liliana Segre e la Maturità antirazzista: "Quel tema un grido che batte l'indifferenza"*, intervista a Liliana Segre, in "La Repubblica", 20 giugno 2018)

A pronunciare le parole riportate nel brano è Liliana Segre. Nata a Milano nel 1930, e subito rimasta orfana di madre, nel gennaio 1944 Segre fu deportata dal binario 21 della Stazione Centrale di Milano verso il campo di concentramento e sterminio Di Auschwitz-Birkenau; sopravvisse e venne liberata il 1 maggio del 1945, mentre suo padre e i suoi nonni furono uccisi. Nominata senatrice a vita, Liliana Segre testimonia attivamente la verità storica delle leggi razziali e della Shoah. Questa breve narrazione colpisce come una sferzata perché mette a nudo tutta «la banalità del grande male»: se l'ingenuità delle compagne di scuola può apparire comprensibile, non sono giustificabili l'isolamento che colpisce la famiglia e, soprattutto, la disarmante superficialità della maestra di una bambina discriminata. L'indifferenza e l'estraneità al dolore altrui sono modi comodi ed egoistici per sopravvivere senza troppi turbamenti di fronte alle ingiustizie, assolvendosi preventivamente da ogni responsabilità. Prova ad attualizzare questa riflessione: ritieni che la nostra società abbia imparato a «battere l'indifferenza» nei confronti delle sofferenze e dei soprusi che colpiscono chi è altro da noi, o continui a vederne esempi intorno a te? Argomenta la tua opinione con riferimenti a episodi

che reperi significativi. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

A ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A (ANALISI DEL TESTO)

	Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 60	1-8	9-11	12-13	14-17	18-20
Indicatore 1	<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 					
Indicatore 2	<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 					
Indicatore 3	<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 					
	Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 40	1-3	4-5	6	7-8	9-10
Indicatore 4	<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad es., indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). 					
Indicatore 5	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. 					
Indicatore 6	<ul style="list-style-type: none"> Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). 					
Indicatore 7	<ul style="list-style-type: none"> Interpretazione corretta e articolata del testo. 					

TOTALE PUNTEGGIO/ 100/10

B ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

LICEO C.T. BELLINI - NOVARA

Pag. 67

	Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 60	1-8	9-11	12-13	14-17	18-20
Indicatore 1	<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 					
Indicatore 2	<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 					
Indicatore 3	<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 					
	Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 40	1-3	4-7	8-9	10-12	13
Indicatore 4	<ul style="list-style-type: none"> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. 					
		1-3	4-7	8-9	10-12	13
Indicatore 5	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. 					
		1-3	4-7	8-9	10-12	13-14
Indicatore 6	<ul style="list-style-type: none"> Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 					

TOTALE PUNTEGGIO/ 100/10

C ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C

LICEO C.T. BELLINI - NOVARA

Pag. 68

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)		Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 60	1-8	9-11	12-13	14-17	18-20
Indicatore 1	<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 					
Indicatore 2	<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 					
Indicatore 3	<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 					
Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)		Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 40	1-3	4-7	8-9	10-12	13
Indicatore 4	<ul style="list-style-type: none"> Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. 					
		1-3	4-7	8-9	10-12	13
Indicatore 5	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. 					
		1-3	4-7	8-9	10-12	13-14
Indicatore 6	<ul style="list-style-type: none"> Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 					

TOTALE PUNTEGGIO/ 100/10

3.2.2 Materiali utilizzati per la prova sul modello della seconda prova dell'Esame di maturità con griglia di valutazione

La politica economica negli Stati contemporanei: liberismo o interventismo?

Prima parte

Documento 1

Paul Krugman, Fuori da questa crisi, adesso!, Garzanti 2012, pp. 50-51

L'ottimismo che aveva contraddistinto i primi anni del New Deal aveva subito un duro colpo nel 1937, quando era subentrata una seconda e pesante recessione.

Ma nel giro di due anni l'economia tornò a fiorire e il tasso di disoccupazione scese. Cos'era accaduto? Finalmente qualcuno aveva cominciato a spendere abbastanza da rimettere in moto la macchina. Quel "qualcuno", naturalmente, era il governo. [...]

Molto prima di Pearl Harbour, la spesa militare era cresciuta enormemente [...] Mentre la spesa militare creava posti di lavoro e faceva lievitare i redditi familiari, cresceva anche la spesa dei consumatori [...]. E vedendo crescere le vendite, anche le aziende incrementarono le spese.

Per effetto di questo circolo virtuoso, la Depressione finì, e tutti quei lavoratori "inadattabili e non addestrati" trovarono di nuovo un impiego.

Conta davvero il fatto che fosse merito della spesa militare, e non di programmi finalizzati allo sviluppo interno? In termini economici non ha importanza: la spesa crea sempre domanda, quale che sia il suo scopo. Da un punto di vista politico, naturalmente, contava moltissimo: per tutta la durata della Depressione, si levarono voci autorevoli contro una spesa pubblica eccessiva, e di conseguenza i programmi del New Deal finalizzati allo sviluppo dell'occupazione rimasero sempre troppo modesti rispetto alla profondità della crisi. Ma la minaccia della guerra mise finalmente a tacere le voci del conservatorismo finanziario, aprendo la porta alla ripresa.

L'ampliamento dei compiti dello Stato in ambito economico e sociale ha determinato un forte aumento della spesa pubblica e del debito pubblico, riaprendo il dibattito (già molto sviluppato in passato, fin dai tempi di cui tratta Krugman nel brano sopra riportato) tra chi vede con favore l'intervento statale e chi è contrario a tale intervento.

Il candidato individui le principali cause di aumento della spesa pubblica, evidenziandone gli aspetti positivi e quelli negativi, e illustri le diverse posizioni di monetaristi e neokeynesiani.

Seconda parte

Dopo aver svolto il tema, scegli due dei quattro **quesiti a risposta breve** sotto riportati e rispondi:

2. Descrivere i problemi che potrebbero derivare da un eccesso di debito pubblico.
3. Descrivere alcuni servizi pubblici che vengono finanziati grazie al gettito fiscale.
4. Spiegare il concetto di capacità contributiva.
5. Spiegare il concetto di uguaglianza sostanziale.

Per lo svolgimento della prova puoi usare: il Dizionario della lingua italiana, un Dizionario bilingue (se non sei di madrelingua italiana), la Costituzione della Repubblica italiana, il Codice civile

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DEGLI ESAMI DI STATO

Studente:

Classe:

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1. CONOSCERE Padronanza dei concetti principali del diritto e dell'economia; conoscenza dei riferimenti teorici, dei temi e dei problemi proposti; competenza nella scelta dei concetti da utilizzare nello svolgimento della trattazione richiesta	gravemente insufficiente e inadeguata	1
	insufficiente e confusa	2
	scarsa ed approssimativa per diversi aspetti	3
	quasi sufficiente nel complesso, ma con alcune incertezze rilevanti	4
	pienamente sufficiente e adeguata	5
	completa, ma non molto approfondita	6
	completa, approfondita, ricca di dettagli significativi e illuminanti	7
2. COMPRENDERE Comprensione delle informazioni fornite dalla traccia e delle consegne che la prova prevede; proprietà lessicale conseguente alla piena comprensione delle richieste	totale incomprensione	1
	scarsa comprensione e confusione	2
	sufficiente aderenza alle consegne	3
	buona aderenza alle consegne	4
	completa comprensione delle consegne e svolgimento conseguente	5
3. INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	interpretazione molto confusa e incapacità di trattare le fonti	1
	scarsa capacità di interpretazione e poca consapevolezza nell'uso delle fonti	2
	sufficiente capacità di interpretazione e adeguato ricorso alle fonti	3
	notevole sintesi interpretativa e piena consapevolezza nell'uso delle fonti e nella gestione del metodo	4
4. ARGOMENTARE Cogliere i reciproci rapporti e i processi di interazione tra i fenomeni economici e giuridici; leggere i fenomeni in chiave critico-riflessiva; rispettare i vincoli logici e	incapacità di cogliere nessi e di dare giudizi personali	1
	qualche confusione nella rilevazione dei nessi e poca originalità nei giudizi	2

linguistici	discreta capacità di effettuare collegamenti e di proporre una propria visione personale	3
	piena consapevolezza dei nessi tra le discipline e maturazione di un giudizio personale criticamente fondato	4
VALUTAZIONE COMPLESSIVA		/20

Il presente DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ex art. 17, comma 1 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62) è la copia conforme all'originale depositato presso la segreteria dell'Istituto nel quale sono presenti le firme dei docenti facenti parte del consiglio, dei rappresentanti di classe che hanno supervisionato i contenuti della programmazione, del Dirigente Scolastico e del segretario.